

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2023

Il Sindaco

Buonasera a tutti. In accordo con tutti i Consiglieri, stasera ci stringiamo in memoria di tutte le donne vittime di violenza, osservando un minuto di silenzio. Vi invito ad alzarvi in piedi tutti.

[Viene osservato un minuto di raccoglimento, ndv]

Grazie a tutti i Consiglieri e al pubblico presente in sala. Do di nuovo la buona serata a tutti, saluto il Segretario, il responsabile finanziario del nostro Comune, Pietro Granito, la responsabile dei tributi dell'Unione Pianura Reggiana, Adriana Vezzani, il pubblico in sala e chi ci segue da casa in diretta streaming.

Facciamo l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica nel numero legale]

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Presenti 12 su 13.

Il Sindaco

Nomino scrutatori Prabhjyot Kaur Singh, Rustichelli Daniel e Lusetti Fabio.

PUNTO N. 1: Approvazione verbali di seduta consiliare del 27 luglio 2023, verbali da n. 49 a n. 53.

Il Sindaco

I verbali sono stati inviati via mail a tutti i Consiglieri.

Ci sono delle osservazioni? Non ce ne sono. Andiamo alla votazione del punto n. 1. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto 1 è votato all'unanimità.

PUNTO N. 2: Tassa rifiuti: passaggio dal vigente regime della Tari (Tassa sui rifiuti) a TCP (Tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva). Conferma atto di indirizzo di Giunta comunale n. 80 del 12.10.2023 per la gestione della tariffa, ai sensi dell'Art. 1, comma 668, legge 147/2013.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Il Comune di San Martino in Rio con comunicazione del dicembre 2022 ha chiesto l'attivazione degli step propedeutici alla tariffazione corrispettiva puntuale a partire dal primo gennaio 2024, comunicazione inviata ad Iren ed ad Atersir. Il gestore, cioè Iren, ha comunicato con una nota il nullaosta a quanto richiesto.

Con la delibera di Giunta n. 80 del 12 ottobre 2023 la Giunta delibera l'indirizzo del passaggio dal vigente regime Tari (Tassa rifiuti) a TCP (Tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva). Con la presente delibera consiliare che andremo a mettere in votazione, quindi, si conferma quanto disposto con la delibera di Giunta sopra menzionata, cioè il passaggio da Tari a tariffa puntuale corrispettiva e in allegato alla stessa delibera troviamo l'allegato A, nel quale viene definito il numero degli svuotamenti minimi da addebitare nell'anno per il conferimento del solo rifiuto indifferenziato. Questo sia per le utenze domestiche, il cui svuotamento è rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare e al tipo di contenitore che le utenze domestiche hanno scelto e sia per le utenze non domestiche, sulla base sempre del contenitore che hanno scelto. Si procederà successivamente alla presentazione in Consiglio comunale del nuovo regolamento della tariffa rifiuti puntuale, avente una natura corrispettiva, per l'approvazione entro i termini normativi in materia.

Su questo atto abbiamo il parere favorevole espresso dal revisore dei conti dottor Foschi, il parere favorevole espresso dal funzionario responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, dottoressa Adriana Vezzani, il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario dottor Pietro Granito.

Quindi portiamo in approvazione questo passaggio molto importante, è un passaggio ed è una scelta che abbiamo deciso di fare per l'ambiente. Vorrei anche sottolineare che per quanto riguarda l'Unione Pianura Reggiana, dal primo gennaio 2024 tutti i Comuni dell'Unione, ed è la prima Unione in cui succede questo, sono a tariffa puntuale. Quindi è una scelta che ci aiuterà sicuramente a premiare chi fa la differenziata in modo corretto e in modo più idoneo. Non avremo dei riscontri immediati, ma nel futuro potremo dire di avere lasciato un ambiente più gradevole ai nostri figli ed ai nostri nipoti. L'altro dato è che si chiama corrispettivo in quanto avrà una formula come una fattura, in cui ci sarà l'Iva e un dato non da poco è che le attività e le utenze non domestiche potranno detrarre l'Iva. Questa delibera poi verrà comunicata ad Atersir, al gestore Iren ed anche ai responsabili dei servizi, in modo che mettano in atto tutti gli atti amministrativi e la gestione conseguenti a questa decisione.

Per il momento mi fermo qua. Abbiamo la dottoressa Adriana Vezzani, alla quale lascio la parola, se vuole aggiungere qualcosa più di tecnico.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Questo percorso era stato già previsto dalla Regione con una legge regionale del 2015 che prevedeva il passaggio ad un sistema di misurazione puntuale dell'indifferenziato in virtù di una normativa europea basata sul principio che chi inquina paga. Pertanto la Regione aveva in un primo momento previsto per tutti i Comuni il passaggio ad un sistema puntuale nel 2022, che è stato prorogato nel dicembre del 2022 al 31 dicembre 2024. In quest'ottica i Comuni potevano o passare a tassa puntuale o a corrispettivo. Il vantaggio però del corrispettivo rispetto al sistema puntuale è che per le utenze non domestiche c'è la possibilità di detrarre l'Iva, però ci sono vantaggi anche per quanto riguarda l'Amministrazione, nel senso che ci sono meno adempimenti da parte dell'ufficio tributi per la rendicontazione dei pagamenti che settimanalmente attraverso l'F24 rientrano nella contabilità ordinaria dell'Ente, mentre invece i pagamenti effettuati in regime di corrispettivo vengono introitati direttamente dal gestore, in questo caso Iren. Quindi ci sarà sicuramente un minor lavoro da parte dell'ufficio tributi che potrà avvantaggiarsi per attività sia residuali di recupero delle annualità precedenti sulla tassa rifiuti, sia anche impegnarsi di più nella lotta all'evasione per quanto riguarda l'Imu. Dal punto di vista del bilancio, uscirà sia come costo che come entrata. Quindi non girerà più sul bilancio dell'ente tutto ciò che riguarda il corrispettivo e questo permetterà di limitare notevolmente il fondo svalutazione crediti che verrà di anno in anno determinato per il Pef, in quanto Iren non potrà più mettere come posta nel Pef un fondo svalutazione crediti pari all'80%, come prima metteva il Comune, ma passerà da un 3 e mezzo fino ad arrivare nel giro di 3 - 4 anni ad un 0,5%. Questo vuol dire che le tariffe non saranno più basate su una somma di fondo svalutazione crediti che era all'incirca sui 140.000 euro, ma solo su una minima quota, perché questo vuol dire che Iren dovrà attivarsi a fare l'attività di recupero e se non lo fa, in ogni caso non può addebitare ai contribuenti eventuali mancati introiti perché non svolge attività di recupero. Questa è una cosa positiva, perché impegnerà notevolmente Iren e non peserà più di tanto sulla rimanente platea di anno in anno dei contribuenti.

Una cosa abbastanza rilevante è l'entrata in vigore della delibera di Arera, la n. 15 del 2022, che obbliga i Comuni dal primo gennaio 2023 ad entrare in un quadro TQRIF, che obbliga sia per la trasparenza, sia sulla tracciabilità ed anche sui rapporti con i contribuenti, a delle formalità che rendono impossibile l'operato dell'ufficio tributi perché non ci sono i mezzi per potere adempiere a questi obblighi, come dedicare un numero verde per quanto riguarda solo ed esclusivamente la tassa rifiuti, avere la tracciabilità di tutte le richieste, qualsiasi informazione, la tempistica che viene data al

contribuente per rispondere non solo ai reclami, che devono essere fatti entro 30 giorni, ma soprattutto la tracciabilità della documentazione inviata, la tempistica per dare risposta. In questo caso sia il nostro programma, ma anche la forma di gestione del tributo puntuale, avrebbe creato delle difficoltà per rendicontare alla finanza, perché entro il 31 marzo dell'anno successivo, dell'anno di imposta, la finanza può chiedere l'accesso di tutti i documenti e di tutte le statistiche, dei report che sono previsti da questo decreto, delibera di Arera. Quindi sia per questo motivo che anche per la possibilità di creare un sistema di misurazione puntuale più consona a rispettare il principio di chi inquina paga, le Amministrazioni e tutti i 6 Comuni dell'Unione hanno pensato di rispettare il passaggio entro il 31 dicembre 2024, quindi partendo già dal primo gennaio 2024, in modo da allinearsi tutti e 6. Questo sistema di misurazione permetterebbe per le persone che sono più attente, che riescono a differenziare in modo consoni i rifiuti, di avere anche se non una somma eclatante, un risparmio. Questo cercando anche di garantire per le persone che possono avere difficoltà per i bambini piccoli o persone che possono avere particolari esigenze per motivi di salute, una certa salvaguardia per i conferimenti.

Il Sindaco

Ringraziamo Adriana Vezzani. Chi si iscrive per un intervento?

Il Consigliere Erbanni

Prima di tutto un chiarimento. **La famiglia tipo sammartinese rispetto a quanto paga oggi, se riuscirà a conferire poco, a rimanere nei conferimenti minimi o poco più, va a risparmiare rispetto ad oggi o no? Alla Capigruppo è stato detto sostanzialmente di no,** almeno mi avete riferito che la tariffa base sarà quasi uguale a quella attuale, forse un 5% in meno, quindi solo che uno faccia 2 o 3 conferimenti ha già superato quello che spendeva fino a quest'anno. Cambia, perché cambia anche il mio intervento e forse il nostro voto, in base a questa risposta.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Provo a dartela io e poi Adriana. La quota fissa viene determinata sui metri quadri. La quota variabile viene determinata sul numero dei componenti della famiglia e sul numero delle vuotature minime, quindi è già compresa. Poi ci sarà una quota variabile misurata sulle vuotature oltre a quelle minime. Come abbiamo detto nella Capigruppo, in questo momento non riusciamo a dirti quello che sarà il risparmio di San Martino, è una previsione fatta sui Comuni che hanno già la tariffa puntuale. Parlando di quota, il risparmio si aggira intorno al 5%. Dopo di che nel caso in cui il cittadino rimanga

all'interno della suddivisione minima, ha questa possibilità; chi invece andrà oltre, tramite la quota variabile misurata, pagherà di più.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Per esempio a Correggio, dove è già dal 2019 che stanno facendo la puntuale, nel passaggio da tariffa puntuale a corrispettivo le tariffe sono le stesse, le medesime, solo che nel corrispettivo c'è l'Iva che non è a monte del calcolo delle tariffe, ma è a valle. Se non ci fossero delle modifiche tariffarie, sono circa 7 - 8 euro per un componente, 10 euro per le famiglie da due. Il problema è che le tariffe 2024 non le sappiamo. Quindi se uno confronta le tariffe del 2023 con il 2024, se non ci fossero aumenti, se il Pef fosse esattamente uguale, qualcosa si risparmia, non grosse cifre, possono essere dell'ordine di 7 euro. Il problema è che sicuramente nel 2024, anche se il costo del Pef, quindi fondo svalutazione crediti, viene abbassato notevolmente, poi ci sono gli incrementi per i fattori inflazionistici e gli aumenti previsti dal Pef per parametri previsti da Arera, per cui qualcosa aumenterà. Quindi è difficile sapere ora quale può essere lo sconto effettivo, perché non siamo a bocce ferme. Teoricamente delle somme modeste vengono risparmiate, come dicevo prima, non sono grosse cifre e comunque le vuotature in più per adesso se uno fa una vuotatura di un bidone da 40 litri è 1,60, non sono delle cifre spaventose. E' chiaro che se uno...

Il Consigliere Erbanni

1,60 euro o 1,80? Avevo capito 1,80 euro.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

1,80 euro forse, perché abbiamo avuto l'anno scorso l'aumento per chi fa le tariffe puntuali, prima era 1,60 euro, poi forse è passato a 1,80 euro. Invece il bidone da 120 dovrebbe essere 4,80 euro, se non sbaglio, però sono tre volte più grossi rispetto al 40.

Il Consigliere Erbanni

Infatti c'è anche il problema che in molte famiglie è stato ridotto il bidone. Molti avevano il bidone da 120 e gli hanno consegnato i bidoni da 40, quindi a parità di conferimento di prima vanno a spendere molto di più.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Sono uguali, i minimi sono uguali, è che per esempio una famiglia da una persona sono 12 per 40 litri, mentre invece una famiglia con un bidone da 120 sono 4. Il costo è uguale. E' solamente il fatto di dire: lo metto fuori un po' più sovente, una volta al mese, piuttosto che una volta ogni...

Il Consigliere Erbanni

E' uguale con l'applicazione della tariffa, ma rispetto a quanto avviene fino al 31 dicembre non è uguale. Mi spiego meglio: quando hanno sostituito i bidoni negli scorsi mesi, molte famiglie avevano il bidone da 120, è stato consegnato loro un bidone da 40. Se conferissero i rifiuti come prima, sarebbero pari a 3 bidoni da 40, quindi andrebbero a spendere 4 euro. Per andare a spendere come prima devono conferire molto, molto meno, non semplicemente...

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

No, no, no. Sono 12 per il valore di 1 euro e 80, che deve essere uguale a 4 per 4 e 80.

Il Consigliere Erbanni

Ho capito, ma prima le famiglie che avevano il bidone da 120 mettevano in strada il bidone 4 volte al mese per 12 mesi.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Non hanno mai pagato le famiglie prima.

Il Consigliere Erbanni

Certamente, è quello che sto dicendo io. Prima pagavano una quota fissa. Oggi se dovessero conferire la stessa spazzatura, andrebbero a pagare enormemente di più.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

No, no, no, perché quando viene creata la tariffa il costo delle vuotature minime viene calcolato a parte nel creare le tariffe, quindi c'è la quota fissa e la quota variabile, poi c'è la riduzione che è circa un 30% che va a creare il costo delle tariffe, legato alle vuotature. Cioè quello serve per coprire le vuotature minime.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se mi posso permettere, Daniele, quando sono stati consegnati i bidoni, sono stati consegnati i bidoni rispetto a quello che tu avevi prima. Se poi la famiglia...

Il Consigliere Erbanni

Non è vero perché io avevo un 120 e mi hanno consegnato un 40.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Guarda, ci possono essere situazioni contrastanti, non è che ti danno automaticamente quello del 40.

Il Consigliere Erbanni

A casa nostra avevamo i 120 e ci hanno dato i 40. Solo da noi, il resto del Comune invece...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

A parte il fatto che se avete necessità del 120 il cambio del bidone può sempre essere fatto.

Il Consigliere Erbanni

No, il punto non è quello. Non ci stiamo capendo forse.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Forse non ci siamo capiti. Riguardo ai costi però... Volevo solo finire un attimo, Daniele, dopo ti lascio la parola. Volevo finire il mio intervento dicendo questo. Mi sembra che in questo Consiglio comunale si sia spesso dibattuto del problema della Tari riguardo alle utenze non domestiche. Per le utenze non domestiche, sulle quali pesava l'Iva, il fatto stesso che in questo momento possano scaricare l'Iva, credo che sia una azione molto positiva. Poi il discorso del bidone, delle vuotature, con la mastella da 40 litri sono state considerate vuotature quelle che in generale nei Comuni che già da anni hanno la tariffa puntuale, sono il minimo delle vuotature che può fare una famiglia. Se la vostra necessità in questo momento è quella di avere un bidone più grande, uno può

farne richiesta, come diceva prima la dottoressa, in un rapporto diretto che in questo momento c'è con Iren.

Il Consigliere Erbanni

La mia era solo una domanda, adesso devo fare l'intervento. Stavo facendo un conto proprio per capirci. Se prima avevo un bidone da 120, al di là del fatto che magari non era sempre pieno, però ipotizziamo che fosse pieno, 120 per 4 svuotamenti al mese, sono 480 litri al mese, per 12 mesi sono 5760, una famiglia ad esempio che spendeva 200 euro all'anno. Oggi se una famiglia, ad esempio, di tre persone...

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Siamo in due, io posso fare 6 vuotature, arrivo a 4 in un anno, è quello che faccio. E' impossibile che una famiglia da due persone metta fuori ogni settimana...

Il Consigliere Erbanni

E' possibilissimo perché io ne ho viste decine a San Martino.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Allora uno differenzia malissimo.

Il Consigliere Erbanni

Può essere che differenzino male.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

A meno che uno abbia delle esigenze. Infatti per i bambini è previsto che vengano pagate solo le minime. Da noi chiamano le famiglie con 12 vuotature per dire: non vogliamo pagare le 12 perché ne facciamo di meno, ma si tratta di 1 euro 80 magari alla vuotatura. E' difficilissimo che uno le superi, anzi stanno cercando adesso di guardare se diminuire i minimi. Poi se uno lo mette fuori perché gli dà fastidio perché c'è un sacchettino, fino adesso non ha mai pagato, lo mette fuori e va bene, ma non è quello il principio. Bisognerebbe conferirlo quando è pieno.

Il Consigliere Erbanni

Certamente quando è pieno.

Riempire un 40, penso che 12 svuotamenti verranno fatti sicuramente con un 40, un 40 si riempie con un sacchetto, sostanzialmente, se uno ha in casa un contenitore abbastanza... o al massimo due. Se lo fai una volta al mese il sacchetto si riempie, fidati.

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

La mia collega che abita a Gonzaga e quindi è sotto la provincia di Mantova, sono in due, addirittura ne hanno due all'anno da 120, due all'anno!

Il Consigliere Erbanni

Si vede che gli altri li butteranno da qualche altra parte! Forse in provincia di Reggio!

Dr.ssa ADRIANA VEZZANI, Funzionaria Responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana

Ci sono stati degli studi che hanno effettuato...

Il Consigliere Erbanni

Comunque vado a sintetizzare il mio ragionamento, che è più complesso.

Ben venga il criterio, cioè di chi più produce più paga, meno produce e meno paga. Su questo siamo, penso, tutti d'accordo. Ben venga il discorso dell'Iva sulle imprese, che sicuramente incide sull'impresa. **Sul discorso delle famiglie invece secondo me queste pagheranno tendenzialmente più di prima e questo non va bene.** Non va bene perché bisogna capire lo spirito col quale si fa questa scelta, cioè se è uno spirito di dare una mano alle imprese ed anche alle famiglie dicendo che meno si consuma, meno si produce e meglio è, ben venga; se è uno spirito ambientalista, ci sta fino ad un certo punto, nel senso che noi siamo diventati bravi già da anni a fare la raccolta differenziata, chi più e chi meno, non si può dire che San Martino, ma neanche la provincia di Reggio non abbia già da anni sviluppato un sistema di raccolta differenziata efficiente. Come dicono alcuni, andiamo a ritoccare ancora la tariffa per migliorare ulteriormente, non penso che abbia un gran senso, perché poi **il cosiddetto ambientalismo green ci sta, deve essere perseguito, ma non può andare contro gli interessi economici, soprattutto quando quello di cui stiamo parlando più che ambiente è business,** perché questa è la verità, ne

parlavo anche alla Capigruppo. Dobbiamo renderci conto che il mercato del cosiddetto ambiente verde produce un business enorme di miliardi di euro, non solo in Italia, in Europa, ma in tutto il mondo, soprattutto occidentale, perché in altre parti del mondo tendono purtroppo a fregarsene altamente e sono loro che fanno il grosso dell'inquinamento mondiale, non sicuramente l'Italia o l'Europa. **Business che non va nelle tasche dei cittadini.** A questo punto mi viene da dire che rimpiangiamo Agac, perché quanto meno Agac se faceva gli utili li distribuiva ai Comuni reggiani ed anche il piccolo San Martino all'interno di Agac, magari coalizzandosi con qualche altro Comune, poteva dire la sua. Oggi **all'interno di agglomerati grandi quanto Iren noi non contiamo assolutamente nulla e per di più gli utili vanno, sì, in piccola parte ai Comuni, ma vanno anche distribuiti sul mercato finanziario.** Quindi ben poco ci viene di quello che spendiamo, nel senso che i cittadini spendono tanto, ma gli utili di tutto questo business vanno in piccola parte ai Comuni ed agli investitori. Questo lo dico perché sono 10 anni o forse più che ci vengono presentati progetti di sviluppo da parte di Iren e tutte le volte ci viene detto che avremo delle grandi innovazioni, ma fino adesso delle grandi innovazioni non si sono viste, si sono visti soprattutto gli aumenti di tariffa. Ragon per cui questo elemento ci lascia particolarmente scettici.

Avremmo sperato che di fronte alla creazione di una tariffa puntuale, quindi calcolata anche in base ai conferimenti, vi fosse una riduzione della tariffa di base, nel senso che la sommatoria di un tot di conferimenti, che non sono 12, ma qua dovevano essere quasi quelli attuali, doveva fare 100, cioè uguale ad oggi, allora sì che ci sarebbe stato un premio, nel senso: oggi una famiglia spende 200, allora si doveva fare, faccio un esempio ipotetico, 150 di fisso e i 50 dovevano essere pari ai conferimenti attuali che sono 4 al mese per 12. Invece non è così, andiamo a pari con molti meno conferimenti. **Ragon per cui se uno conferisce non dico tanto come oggi, migliora un po' nella differenziata, in ogni caso va a spendere di più.** Le imprese forse riusciranno a guadagnare qualcosa perché recuperano l'Iva, ma anche lì poi bisognerà vedere quale tariffa viene applicata perché poi l'Iva va di conseguenza. Probabilmente invece le famiglie andranno a spendere di più e questo sicuramente non ci trova d'accordo. Per avere che cosa? Per avere un servizio che, sostanzialmente, non è quello di prima, ma è peggiore, perché talvolta può capitare che nei periodi in cui devo fare più spazzatura rispetto ad altri, mi ritrovo anche i sacchetti in casa. **A fronte di un servizio che nella migliore delle ipotesi costerà come prima e probabilmente aumenterà qualcosa per le famiglie, avremo un servizio di qualità inferiore perché non avremo più una raccolta continua a parità di costo,** ma leggermente aumentata.

Voglio dire una cosa a margine. So che deve essere approvato il regolamento ancora, quindi vedremo questo regolamento. Divulghiamo il fatto, perché la cosa è molto

sentita, che, come accennava prima la dottoressa, ma se ne è parlato nei Capigruppo... ci sono alcune categorie, e mi riferisco alle famiglie con bambini molto piccoli, quelle che usano i pannolini fino ai tre anni, ma anche le famiglie con anziani o portatori di handicap o con varie problematiche sanitarie, che hanno necessità di smaltire i prodotti sanitari, a partire dai pannolini, dovrebbero avere una tariffa inferiore o comunque una possibilità di conferimenti maggiore. Non abbiamo capito quanto sia, quindi sarebbe bene capire quanto è questo vantaggio per queste famiglie svantaggiate. Divulghiamo la notizia perché mi è stato detto che per quanto riguarda i bambini sarà automatico, ma per quanto riguarda gli anziani, i portatori di handicap etc., non sarà automatico, dovrà essere richiesto. Quindi diciamolo con la gente, diciamolo con le famiglie, perché in molti non lo sanno e magari si troveranno a pagare una tariffa decisamente più elevata per ovvi motivi.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questo, se mi posso permettere, era stato detto alle assemblee pubbliche, ma ti posso assicurare che l'ufficio ambiente e l'ufficio tributi a San Martino stanno dande risposte in tal senso, visto che i cittadini stanno chiedendo, ma prendiamo atto di questa tua sollecitazione, perché credo che sia una informazione doverosa da dare. La prossima assemblea pubblica l'abbiamo prevista per il mese di gennaio, perché non ci sembrava opportuno andare con un regolamento che non fosse ancora stato approvato in Consiglio comunale.

Il Consigliere Erbanni

Quindi il regolamento verrà approvato in dicembre?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Il regolamento verrà approvato in dicembre e l'assemblea l'abbiamo già fissata per gennaio.

Il Consigliere Lusetti

Per noi questa delibera ha delle parti positive e delle parti che lasciano un po' a desiderare. Ad esempio, per il nostro gruppo il fatto ambientale è molto importante e crediamo che sia una cosa positiva quella della tariffa puntuale, anzi speriamo che sia implementata con la differenziazione già porta a porta anche su tutto il resto, cioè plastica e carta e non lasciarla di prossimità, perché sicuramente sarà una differenziata migliore, come sta accadendo in diversi posti già in provincia di Reggio Emilia. Detto ciò però c'è sempre il solito problema che noi rileviamo, che ha rilevato anche il collega

Erbanni prima, cioè il fatto che noi andiamo a discutere e a deliberare una delibera e non sappiamo ancora effettivamente i costi, perché ancora le tariffe non le sappiamo. Perché dico ciò? Perché tutte le volte che abbiamo dovuto deliberare sulle tariffe e sul tipo di raccolta dei rifiuti, tutti gli anni è cresciuta, alcuni anni è rimasta ferma, ma non è mai calata, nonostante ci si dicesse sempre che la nostra raccolta differenziata è migliorata. Non abbiamo mai avuto un riscontro, le famiglie non hanno mai avuto un riscontro economico di questa differenziata che loro hanno sempre fatto. Dal punto di vista ambientale è una cosa molto positiva e va implementata; dal punto di vista tariffario e delle difficoltà che, come tutti sappiamo, le famiglie ora stanno riscontrando, è un punto interrogativo perché ancora non sappiamo quali saranno le tariffe. Cioè andiamo a deliberare un tipo di raccolta che non sappiamo quanto ci verrà a costare, perché da quello che ho capito, costerà tanto come l'anno scorso se va bene, oppure se ci sono delle variazioni, saranno quasi sicuramente con degli aumenti.

L'altra cosa che abbiamo sempre rilevato è questa. Noi non riusciamo mai ad avere un confronto tariffario tra un anno e l'altro, perché immancabilmente tutti gli anni abbiamo il cambio di raccolta, non so il perché, ma tutti gli anni c'è uno spostamento: prima si raccoglieva la carta porta a porta, poi si è tornati alla prossimità, tutti gli anni c'è uno spostamento, per cui non abbiamo mai la possibilità di avere un riscontro per avere un confronto tra le tariffe, perché cambiando la raccolta uno dice: prima raccoglievi in una maniera, oggi raccogli in un'altra, cambiano le tariffe. Tutto ciò lascia un po' a desiderare, diciamo che andiamo ad approvare una cosa che non sappiamo quanto inciderà sulle famiglie, quanto costerà. L'unica cosa positiva è che sicuramente l'ambiente ne guadagnerà, su questo siamo d'accordo.

In base a questo già possiamo esprimere il nostro voto, che sarà di astensione.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Baroni

Quella del gruppo di maggioranza è una scelta che segue le linee della nostra Regione, sappiamo, come è stato detto, che soprattutto nel nostro territorio la raccolta differenziata funziona bene, ma crediamo - e questo è stato detto poco, secondo me - che questo sia un incentivo anche per le nuove generazioni a differenziare sempre di più e speriamo a inquinare meno. Un'altra cosa che secondo me è un aspetto positivo, è che rispetto ai furbetti, passatemi il termine, che prima non pagavano la Tari e queste cose dovevano essere messe in conto sul nostro bilancio, adesso sarà Iren a gestirle. Quindi

speriamo tutti che riesca ad avere delle potenzialità migliori di quelle che noi avevamo. Quindi il nostro voto sarà a favore.

Il Sindaco

Possiamo andare alla votazione?

Il Consigliere Erbanni

Faccio solo la dichiarazione di voto. Vogliamo dare un minimo di fiducia al principio del chi più conferisce e più paga, soprattutto nell'ottica dell'aiuto alle imprese che viene dato col risparmio dell'Iva. Auspichiamo che per le famiglie non vi sia un aggravamento.

Il nostro sarà un voto di astensione, in attesa del regolamento, perché in quella sede invece potremmo entrare più nel merito ed esprimere un voto favorevole o contrario in base al tipo di regolamento.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione. Vi ricordo che c'è l'immediata eseguibilità e quindi dobbiamo votarlo due volte. Siamo alla votazione del punto n. 2. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 4 Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 4 astenuti. Chi è contrario? Nessuno.

Ringrazio Adriana, la saluto a nome di tutto il gruppo per la sua professionalità, è sempre molto esaustiva, grazie Adriana di essere stata con noi.

PUNTO N. 3: Presentazione schema di bilancio di previsione 2024 - 2026.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Prima di lasciare la parola al dottor Granito per la presentazione tecnica del bilancio di previsione, vorrei fare alcune considerazioni a nome di tutto il gruppo. Intanto è il primo anno che non andremo in esercizio provvisorio. L'altro dato è che dopo un anno e mezzo in cui ci eravamo trovati in difficoltà per la redazione del bilancio, quest'anno il bilancio è stato redatto all'interno del nostro ufficio finanziario. Ringrazio il dottor Granito, i responsabili di settore e tutti i dipendenti che con valutazioni prudentziali lo hanno confezionato.

L'altro dato politico molto importante che ci teniamo a sottolineare è che non aumentiamo nessuna imposta, nessun tributo, non aumentiamo Imu, Irpef e Tasi, non aumentiamo le tariffe dei servizi ai cittadini. Questo nonostante che nel 2022 abbiamo

avuto, come anche le famiglie, problemi importanti, cioè le utenze pesavano notevolmente sulle voci del bilancio e nel 2023, cioè quest'anno, abbiamo un'inflazione che si fa sentire. Nonostante questo, ripeto, le tariffe dei servizi ai cittadini rimarranno invariate. Abbiamo una previsione di mantenimento della copertura finanziaria degli stessi servizi di circa il 74%. Come detto prima dalla dottoressa Vezzani, del fondo crediti di dubbia esigibilità non ne abbiamo tenuto conto in questo bilancio proprio perché passiamo a tariffa puntuale. Quindi abbiamo un bilancio che si pareggia su una cifra di circa 14.401.687,42, redatto con principi di veridicità ed attendibilità.

Abbiamo un avanzo presunto che fotografa la situazione nel mese di ottobre, quindi è una stima attendibile, ma con anche dei movimenti contabili ancora in corso. Il fondo di riserva previsto è di 25.500 euro, un fondo cassa di 40.000 euro, rispettiamo il limite di indebitamento. Le spese per missioni: potete notare che la nostra bussola è sempre quella, cioè investiamo in istruzione, in diritto allo studio, diritti sociali, politiche sociali, famiglie e investimenti. Negli investimenti in conto capitale abbiamo un investimento di 4.182.158, un piano triennale delle opere pubbliche in cui sono collocate le opere superiori ai 150.000 euro di 12.114.411 ed una sezione che riguarda solamente i Pnrr e quindi i progetti finanziati con il Pnrr, dove sono elencate le fasi sia finanziarie che di attuazione dei progetti. Direi di non avere altro da aggiungere. Siamo soddisfatti del bilancio di previsione che anche quest'anno riusciamo a portare in approvazione.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Ringrazio la vice Sindaca, buonasera a tutti. Parto dalla fine, dal risultato finale che deve avere un bilancio di previsione, che è il principio di pareggio. Il principio di pareggio è stato inserito anche in Costituzione nel 2012 e nessun Ente locale può chiudere il bilancio di previsione se non rispetta il principio di pareggio, anche magari ricorrendo a forme di debito, ma solo per la parte investimento. Per la parte corrente lo può fare solo lo Stato. Ho fatto anche questo bell'effetto scenico, che non sono riuscito a replicare lato entrate. Qui ho riportato la regola di massima che è stata inserita anche in Costituzione nel 2012 con il principio di pareggio, poi ce ne sono altri, la veridicità che diceva la vice Sindaca, l'attendibilità, la prudenza, che è un principio che abbiamo applicato soprattutto sul lato delle entrate per non creare degli squilibri in parte spesa nel corso dell'anno e nel corso del triennio. Qui vi mostro il prospetto per titoli delle entrate e delle spese per tutto il triennio. Lo vedete distinto per ogni titolo, quindi entrate correnti, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, in conto capitale e quant'altro. Noterete qui il principio che vi dicevo prima del pareggio, la parte delle entrate deve essere esattamente in pareggio con la parte delle spese. Come diceva la vice Sindaca

prima, noi abbiamo un bilancio di 14 milioni e 4, però il dato reale che dobbiamo considerare è fin sotto questa linea, perché dal titolo 7 al titolo 9, parte entrata e titolo 3, titolo 5 e 7 parte spesa, sono le anticipazioni di tesoreria e la parte di giro. Quindi non è economia reale.

Andando ad esaminare la parte delle entrate distinte per titoli, vi faccio una carrellata veloce. Il titolo primo riguarda le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Sono slide presenti anche nella nota integrativa, quindi non ve le leggo fedelmente e vedete che qui c'è anche il dato dell'assestato del 2023 che è la somma della previsione che abbiamo fatto l'anno scorso, più tutte le variazioni di bilancio e più gli eventuali residui, in questa componente residui attivi. Quindi vedrete una differenza molto elevata tra l'assestato del 2023 e la previsione del 2024 perché, ad esempio, nel 2023 in questa voce c'era la Tari che quest'anno non c'è, che era 1 milione e 6. Se proprio vogliamo entrare nel dettaglio, qui c'era anche qualche altra misura in più, più i residui. Questa è la differenza che notiamo e la notiamo nella voce 1, 1, 1 e 51, che è quella dello smaltimento dei rifiuti, della Tari, resta solo in previsione la parte degli accertamenti della Tari. Abbiamo i fondi perequativi, che è il fondo di solidarietà comunale che tutti gli anni ci trasferisce lo Stato, abbiamo già i risultati di previsione per il 2024, che ancora deve subire tutta la parte delle compensazioni, quindi è un dato ancora provvisorio. Poi abbiamo la parte del titolo 2, che sono trasferimenti correnti. Anche in questo caso c'è l'assestato 2023, la competenza 2024, competenza 2025 e 2026. Sono le stesse slide che sono anche nella nota integrativa, l'allegato C del bilancio di previsione. Poi abbiamo le entrate extratributarie, abbiamo le entrate in conto capitale, anche qui trovate una differenza tra il 2023, assestato, e il 2024, sono tutti finanziamenti del Pnrr che abbiamo ricevuto, che ci sono stati riconosciuti per il 2023.

Poi vediamo la parte delle spese. Abbiamo le spese correnti. La prima voce, che è quella più grossa, riguarda il personale, poi abbiamo beni e servizi, che è l'altra componente abbastanza interessante e i trasferimenti correnti, che andremo a vedere di seguito. Abbiamo i redditi da lavoro dipendente per il triennio e ricalca la previsione del fabbisogno del personale, le imposte e tasse a carico dell'ente, e qui trovate l'altra differenza che vi dicevo del titolo 1° delle entrate che è l'acquisto di beni e servizi rispetto ai 4 milioni e mezzo del 2023 e 2 milioni e 6 del 2024. Questa è la voce della Tari in parte spesa. Sono le slide dell'allegato C. Trasferimenti correnti: qui vedete le voci sotto a trasferimenti correnti, che sono trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e qui troviamo anche, non solo ma anche, i trasferimenti all'Unione, trasferimenti a famiglie, trasferimenti a imprese, trasferimenti a istituzioni sociali e private e qui ad esempio trovate la convenzione e la previsione della spesa della convenzione con l'asilo nido della parrocchia che vedremo nei punti successivi all'ordine

del giorno del Consiglio. Poi abbiamo il fondo di riserva, la parte dei fondi su altre spese correnti e qui vedete l'altra differenza grossa tra il 2023 e il 2024 in fase di assestato e previsione che riguarda l'accantonamento della Tari di cui parlava prima la collega Adriana, che non è più prevista da parte nostra per quest'anno.

Qui abbiamo le spese in conto capitale, anche qui trovate una differenza enorme tra il 2023 e il 2024 perché ci sono tutti gli impegni e i residui, sia i residui in conto spesa che gli impegni per quanto riguarda il Pnrr e le previsioni 2024, 2025, 2026, ricalcano fedelmente la previsione del triennale delle opere pubbliche più tutti gli interventi al di sotto dei 150.000 euro che non rientrano nel triennale delle opere pubbliche.

Qui vediamo in modo più dettagliato i contributi nei confronti di opere delle amministrazioni pubbliche e quant'altro. Altre spese in conto capitale: qui non ci sono fondi di riserva su spese in conto capitale, non sono previsti. Qui vediamo il rimborso dei prestiti dei mutui che abbiamo ancora in atto e quello cui faceva riferimento prima la vice Sindaca sui tassi di copertura dei servizi a domanda individuale. Vediamo il dettaglio di asilo nido, scuola materna, refezione delle scuole elementari; i numeri più grossi sono nell'asilo nido, che è tutto gestito dal Comune, con tassi di copertura minimi da 72 e 30 fino a massimo di 79 e 95 sulla scuola materna. Qui vediamo la composizione dell'avanzo presunto di amministrazione, è una fotografia di fine ottobre. Mancano ancora tutte le operazioni da qui alla fine dell'anno, più tutte quelle che faremo in fase di rendiconto. Infatti cambierà la voce di fondi crediti di dubbia esigibilità perché verrà fatto il ricalcolo comprendendo anche tutto quello che abbiamo recuperato quest'anno sugli anni precedenti. Si modificherà il fondo rinnovo contrattuale dei dipendenti ed anche la parte dell'accantonamento per il leasing dell'impianto di Villa Gazzata, più tutte le varie operazioni in fase di entrata e spesa. Quindi è una cifra che cambierà.

Se non ci sono domande sui dati che vi ho fatto vedere, passerei all'altra presentazione che è prevista, che è il parere del revisore, è prevista anche la presentazione del parere del revisore. Non so se avete avuto modo di vederla.

Il parere del revisore ricalca quello che abbiamo visto ora nelle slide della nota integrativa. Poi magari li vediamo in dettaglio, partiamo da una fotografia delle programmazioni che abbiamo approvato e pubblicato, la programmazione triennale dei lavori pubblici, il revisore ha verificato che abbiamo adempiuto a questa pubblicazione e all'approvazione, il piano delle alienazioni, fabbisogno del personale e Pnrr, la sezione sul Pnrr. Qui partiamo come avevamo chiuso il rendiconto del 2022, con il risultato di amministrazione, l'assenza dei debiti fuori bilancio attestata dal revisore ed anche lui si addentra nel suo parere in quello che abbiamo visto prima, il prospetto delle entrate e delle uscite parametrato con l'assestato del 2023.

Questa è una fotografia sugli equilibri di bilancio, che sono perfettamente rispettati, le previsioni di cassa, abbiamo fatto una media tra la risultanza effettiva 2021 - 2022 sul 2023, fondo cassa finale. Si vanno ad esaminare tutte le entrate da fiscalità locale. Se avete avuto modo di vedere, queste sono le previsioni che abbiamo fatto con prudenza di quelle che saranno le entrate da Irpef divise per scaglioni, considerando che abbiamo una soglia di esenzione a 11.000 euro. Abbiamo una previsione sull'Imu, abbiamo qui la sezione della Tari, dove il revisore prende atto che questa attività viene affidata a Iren e quindi noi non abbiamo fatto previsione sulla Tari. Abbiamo gli altri tributi del Comune, che sono la Tasi, il 5 per mille più tutte le attività di recupero su evasione Imu e Tari, le sanzioni amministrative da Codice della Strada (l'Unione ci ha ripartito la previsione sul 2024 ed anni successivi, già decurtata del trattenimento per il mantenimento della Polizia locale). Non facciamo fondo crediti di dubbia esigibilità sulle sanzioni del Codice della Strada perché viene fatto a monte dall'Unione. Abbiamo i proventi dei canoni dei locali in affitto e a chi sono stati affittati, i proventi per i servizi pubblici e la vendita di beni, anche qui abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, ma molto basso perché riusciamo a incassare nel corso degli anni, l'andamento è molto positivo. Abbiamo il canone unico patrimoniale in fase di previsione e poi abbiamo le entrate da titoli abitativi, i proventi dei permessi per costruire. Qui vedete isolati questi 35.000 euro perché l'anno scorso in fase di previsione erano previsti a copertura della spesa corrente, mentre per tutti gli altri anni successivi li mettiamo solo a copertura delle spese in conto capitale.

Abbiamo la suddivisione che abbiamo visto prima di macroaggregati di spesa dei vari titoli, quindi reddito da lavoro dipendente, le imposte, gli acquisti di beni e servizi, quelli che abbiamo visto prima. Quindi non mi soffermo. Ci sono le spese per il personale. Qui è andato a verificare le spese in conto capitale, abbiamo ricalcato il programma triennale delle opere pubbliche più tutte le opere al di sotto dei 150.000 euro che non vanno nel triennale.

Questo è il prospetto della programmazione triennale delle opere pubbliche, non ci sono investimenti senza esborsi finanziari. Per quanto riguarda gli accantonamenti, siamo obbligati a fare un accantonamento del fondo di riserva di competenza. Ha verificato che è dello 0.47, quindi siamo in linea, abbiamo fatto un accantonamento anche di cassa per 40.000 euro. Ha verificato la consistenza e la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, che quest'anno senza la Tari è notevolmente più basso e si abbassa a 17.000 euro. Poi abbiamo gli altri accantonamenti previsti per legge, se ci sono i presupposti: in questo caso è l'accantonamento per indennità di fine mandato e il fondo per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Fondo di garanzia debiti commerciali: non siamo obbligati a costituirlo perché rispettiamo i termini di pagamento. Per quanto riguarda

l'indebitamento, questo è il trend nel corso degli anni e i prestiti rimborsati. Qui c'è un dato interessante, che è il nostro indebitamento rispetto alle entrate correnti. Il limite massimo è del 10%, noi siamo allo 0,09, quindi siamo molto, molto bassi come percentuale di indebitamento sul 2022. Sul 2024, siccome viene parametrato alle entrate correnti e non abbiamo più la Tari, risulta uno 0,18, ma comunque è molto, molto lontano rispetto al 10% di tetto massimo fissato per legge. Abbiamo gli organismi partecipati e qui il revisore ha verificato che abbiamo una partecipazione in perdita che è Aurora. Abbiamo una sezione sul Pnrr con i vari progetti, l'importo impegnato, l'importo pagato e la fase di attuazione dei progetti del Pnrr e quello che abbiamo già incassato con i primi trasferimenti che ci sono arrivati dallo Stato.

Questa è la parte finale delle osservazioni e dei suggerimenti che fa il revisore, non abbiamo trovato niente di particolare, sia sulle osservazioni che sulle conclusioni. Lo porteremo in approvazione nel Consiglio di dicembre. Nel frattempo, anche nei prossimi giorni, se ci sono dei dubbi, delle perplessità, qualcosa che vogliamo approfondire insieme o che forse non ho spiegato bene stasera, ci possiamo sentire in qualsiasi momento. Se non c'è altro, avrei concluso.

Il Sindaco

Grazie al dottor Granito. Volevo spiegare il perché di questa presentazione, dovuta ad una indicazione del Ministero del 25 luglio scorso, che indicava i momenti dell'approvazione del bilancio in due fasi: la prima la presentazione, che è quella di stasera, dove non andiamo a fare discussione, come abbiamo anticipato nella Capigruppo, faremo una Commissione bilancio perché l'approvazione sarà nel Consiglio del 21 dicembre, il prossimo mese. Quindi faremo una Commissione bilancio con tutti i Consiglieri invitati, dove capiremo meglio i numeri. Questa serata, sempre per diminuire la burocrazia, dobbiamo farla in due momenti. Quindi stasera non va votato. Se ci sono degli interventi, li prendiamo, sennò andiamo al punto 4, perché questo non va votato.

Il Consigliere Erbanni

Un intervento brevissimo che non entra nel merito assolutamente, solo per dire che ad anni alterni, a volte, sono in Consiglio comunale dal 1999 e direi che è la prima volta che vedo approvare il bilancio di previsione entro dicembre. Voglio ringraziare il dottor Granito perché penso che molto sia dovuto al suo lavoro, perché effettivamente noto la differenza rispetto agli ultimi 20 anni, dove non siamo mai riusciti ad approvare il bilancio nei termini dell'anno in corso.

Il Consigliere Lusetti

Vorrei unirmi a quello che ha detto Erbanni, perché, come sapete, sul bilancio come gruppo siamo sempre stati molto attenti ed anche sulle tempistiche. Per cui direi che a tutto quello che ha detto Daniele ci vogliamo unire e ringraziare il dottor Granito.

Il Sindaco

Vi faremo sapere la data della Commissione bilancio, la faremo in videoconferenza, così sarà un po' più comodo per tutti. Sarà i primi di dicembre.

PUNTO N. 4: Ratifica, ai sensi dell'Art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, deliberazione di Giunta comunale n. 98 approvata in data 9 novembre 2023, avente ad oggetto: "Quarta variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023 - 2025, ai sensi dell'Art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000".

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

In questa variazione cosa siamo andati a variare? Abbiamo avuto un maggiore incasso di entrata per l'addizionale Irpef pari a 26.584,25 che abbiamo utilizzato per maggiori spese richieste dal patrimonio ed ambiente, 10.000 euro per lavori di riparazioni ordinarie e spese che sono previste nell'ultimo semestre 2023, 5.000 euro per acquisto di beni di consumo per la squadra operai, 4.044,23 è una manutenzione di automezzi del Comune e invece per il servizio tributi 6.000 euro, che è una restituzione di un tributo Imu erroneamente versato dal contribuente. Abbiamo inoltre constatato una maggiore entrata di 16.494,40, che rimarrà nel capitolo del servizio assetto del territorio, è un rimborso che Italgraniti fa al Comune di San Martino in Rio per la consulenza che il Comune di San Martino aveva affidato ad Eicos, se vi ricordate, per il calcolo del contributo straordinario relativo alla variante. Abbiamo inoltre delle esigenze da parte del responsabile del settore affari generali e finanziari su capitoli di entrata e di spesa di pertinenza del proprio Peg, la necessità di adeguare la previsione di bilancio 2023, voci di spesa relative al personale, retribuzioni e contributi Irap, la necessità di adeguare le previsioni di bilancio 2023 alle voci di spesa relative, quindi ultime previsioni di spesa per l'ultimo trimestre del 2023 e la previsione con integrazione al capitolo imposte e tasse per i servizi generali di 500 euro, mediante un aumento di spesa per regolarizzare la dichiarazione modello 770 del 2021.

Passiamo poi al settore servizi al cittadino, da cui sono pervenuti alcuni cambi di centri di costi per le ultime previsioni di spesa per l'ultimo trimestre 2023 e le trovate elencate nella delibera.

L'urgenza era dovuta innanzitutto all'elaborazione degli stipendi di competenza del mese di novembre, per fare in modo che venissero avviati nel più breve tempo possibile gli

interventi manutentivi programmati dal servizio patrimonio e non da ultimo il pagamento delle utenze di competenza del Comune di San Martino in Rio nei termini fissati di legge.

Con questa variazione si è mantenuto l'equilibrio del bilancio 2023 - 2025. Abbiamo ottenuto il parere favorevole del dottor Foschi, revisore dei conti e il parere favorevole del responsabile finanziario. Lascio la parola al dottor Pietro Granito se per caso ha qualcosa da aggiungere.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

No, grazie, è già stato tutto detto. Sono in tutto 71 voci, quindi ve le risparmio. Principalmente riguardavano piccoli storni, soprattutto al di sotto dei 500 euro che andavano ad adeguare le voci di Irap sul personale, la parte contributi a seguito dei ricalcoli che abbiamo fatto. Anche in questo caso non c'è da segnalare niente perché la maggior parte sono storni, come potete vedere qui, tra capitoli di spesa per 64.000 euro, per 43.000 euro sono maggiori entrate e quindi il totale di tutta la variazione di bilancio e vari storni che abbiamo fatto è di 107.000 euro. Per questo sono 71 voci. Se ci sono domande nel dettaglio, lo vediamo.

Il Sindaco

Grazie al dottor Pietro Granito. Ci sono degli interventi? Direi di no. In maniera esaustiva abbiamo trattato il punto n. 4. Quindi andiamo alla votazione. Ricordo che anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole al punto 4? 9 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4 contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 4 contrari.

PUNTO N. 5: Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (Art. 175, comma 2, del D.lgs. 267/2000).

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questa variazione si è resa necessaria per dare risposta a delle richieste pervenute dal settore patrimonio ed ambiente, dovendo intervenire con urgenza con interventi manutentivi straordinari non prevedibili e non programmabili sugli edifici comunali, in particolare sulla palestra Bombonera, sulla scuola primaria di via Rivone, sull'impianto di riscaldamento delle palestre e delle scuole di proprietà del Comune di San Martino in Rio e per quanto riguarda l'installazione di nuovi termosifoni a servizio della palestra di

via Scaltriti e della palestra Bombonera. Il tutto per 30.000 euro, che andremo ad utilizzare e in questo modo applicheremo ancora dell'avanzo.

L'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana trasferisce al Comune di San Martino in Rio una quota aggiuntiva dei proventi da sanzioni del Codice della strada, pari a 22.673,17, che andremo a impegnare per implementare il sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana, in quanto necessita di un aggiornamento del software della piattaforma allineata con il presidio unico di Correggio, ma anche per l'utilizzo di un nuovo server con relativa struttura Nas, che è un dispositivo di archiviazione che permette nel tempo di avere i file sempre disponibili.

L'altra variazione riguarda uno storno di capitoli, poiché il capitolo iniziative natalizie aveva necessità di essere rimpinguato per potere fare delle spese relative al Natale, di 4.000 euro. Direi che non ci sono altre variazioni. C'è il parere favorevole da parte del revisore dei conti e il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Se vuole aggiungere qualcosa il dottor Granito...

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Molto brevemente, quando applichiamo avanzo lo facciamo sempre in un ordine di priorità per legge. Quindi prima dobbiamo verificare se dobbiamo coprire dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia, il finanziamento di spese di investimento, ma possiamo anche spenderli per spese correnti a carattere non permanente, estinzione di prestiti. Sul Codice della strada l'Unione ci ha dato dei fondi in più che, come diceva la vice Sindaca, investiamo nella videosorveglianza. Noterete in allegato che la variazione squadra di 30.000 euro, perché tutte le volte che applichiamo avanzo non diamo più cassa, ma solo più competenza. Quindi il dato è normale che sia così, squadrate di 30.000 euro solo per la parte della cassa perché abbiamo applicato avanzo.

Il Sindaco

Grazie a Luisa e al dottor Granito. Ci sono degli interventi?

Il Consigliere Erbanni

Vedo che i 30.000 euro sono andati per lavori di manutenzione, efficientamento, sostanzialmente, di tutti gli impianti di riscaldamento, ad eccezione di quelli del municipio e della biblioteca, mi sembra, perché ci sono un po' tutte le palestre e le scuole. Domanda: sono stati interventi risolutivi? In che stato sono questi impianti? Perché 30.000 euro comunque sono importanti interventi.

L'assessore Valerio Bizzarri

In realtà i 30.000 sono suddivisi, nel senso che una parte vanno ad intervenire sulla palestra Bombonera perché si è verificato un problema sull'impianto di adduzione dell'acqua e di conseguenza c'è una parte della tubazione che è risultata non più idonea, per cui andremo a sostituire la parte di adduzione dell'acqua. Sulla palestra di via Scaltriti c'è un problema di aerotermi della palestra che hanno smesso di funzione tutti, tutti e tre gli aerotermi. E' proprio un problema di scambiatore di calore e quindi andremo a sostituire gli aerotermi che fanno caldo in palestra. L'ultimo intervento invece è un intervento che è stato fatto alla scuola elementare a tempo lungo ed è un intervento d'urgenza che è stato fatto perché si è verificata la rottura di un tubo sotto il pavimento e di conseguenza si è aperto il pavimento, sostituito il pezzo di tubo e richiuso. Di conseguenza tutti gli interventi previsti sono risolutivi per le problematiche riscontrate. Altri problemi per quanto riguarda le generazioni di calore: quest'anno abbiamo sostituito la centrale termica, abbiamo rifatto completamente la centrale termica delle scuole di via Rivone, è stata rifatta la centrale termica degli spogliatoi della Sammartinese e la centrale termica del nido "La gazza ladra", in virtù del fatto che trasferivamo temporaneamente il nido a Gazzata. Attualmente sulle scuole le uniche due centrali termiche che devono essere rifatte sono quella dell'asilo nido Peter Pan e quella della scuola media, che è la più nuova, ma ha necessità di interventi. Stiamo affidando adesso l'incarico per la progettazione per la richiesta del conto termico, che consente poi il finanziamento degli interventi. Tutti gli interventi che dicevo prima sono coperti da conto termico e di conseguenza una quota parte degli interventi fatti viene rimborsata all'Amministrazione.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Chiedo questo. Prima il vice Sindaco diceva che sono interventi che si sono resi necessari perché non erano prevedibili. Facevo solo alcuni appunti, ad esempio guardavo gli efficientamenti degli impianti di riscaldamento delle scuole, guardavo che tutte le palestre hanno bisogno... c'è scritto che ci sono degli interventi sulle palestre. Per cui mi chiedevo: c'erano alcune palestre, tipo quella di Gazzata, dove è un po' che si sa che non funziona il riscaldamento, era una cosa che era prevedibile che si doveva intervenire.

L'assessore Valerio Bizzarri

Lì è stata messa una voce generica. In realtà nella palestra di Gazzata la centrale termica è stata rifatta perché è unica con la scuola e l'intervento è stato fatto quest'estate con finanziamento diretto, quindi con oneri a carico del Comune e con richiesta di conto termico. Ci verrà restituita quota parte dell'investimento in virtù del miglioramento energetico generato dall'intervento. Oggi la palestra e l'istituto "La gazza ladra" hanno una centrale termica nuova e quindi sono caldi e sono utilizzabili. Adesso lascio la parola a Luisa, ma la palestra di Gazzata è tornata a disposizione.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Volevo solo aggiungere che viene utilizzata già.

Il Consigliere Lusetti

Sono soddisfatto, era solo il discorso che non erano prevedibili, perché avendo visto nella voce che c'era scritto le palestre, ho detto: a Gazzata la palestra è più di un anno che... per cui erano voci prevedibili. Era questo. Poi va benissimo che la palestra... so che è stato fatto l'impianto perché ne avevamo già parlato, per cui ero a conoscenza di ciò. Erano cose prevedibili, era questo, era solo una domanda per capire la cosa.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Erbanni

Visto che sono stati interventi d'urgenza che andavano eseguiti, auspichiamo che non ci sia tutti gli anni la necessità di interventi urgenti di questo tipo e che quindi, come diceva l'Assessore, gli impianti siano regolarmente funzionanti. Ragion per cui ci asteniamo in questo voto, diversamente da quello che facciamo normalmente sulle votazioni di bilancio, dove votiamo di solito contro.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare il punto n. 5. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 3 astenuti. Chi vota contrario? Un contrario.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 3 astenuti. Chi è contrario? Un contrario.

PUNTO N. 6: Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2024 (Art. 3, comma 55, legge 244/2007).

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Una vecchia legge finanziaria, la 244 del 2007, prevede che gli enti locali possano affidare, stipulare contratti di collaborazione solo per attività istituzionali o previste in un programma approvato dal Consiglio comunale. Questa è una delle delibere che quando si approvava il bilancio in un'unica seduta, era propedeutica all'approvazione del bilancio. Cercando di rendere meno pesante il carico di lavoro, l'abbiamo portata in approvazione questa sera. L'elenco degli incarichi che possono essere affidati e previsti nel programma sono i soliti, sono uguali a quelli dell'anno scorso. Abbiamo le consulenze legali ex giudiziali o le rappresentanze a difesa dell'ente, i costi di formazione, le spese notarili per vari atti, gli affidamenti incarichi per la redazione degli strumenti urbanistici, le attività di ricerca e di studio per attività culturali, museali, bibliotecarie, le attività connesse a progetti ed interventi in campo assistenziale, le attività connesse alla sicurezza dei luoghi di lavoro, eventuali affidamenti e incarichi per gli accatastamenti o per i frazionamenti, gli incarichi di progettazione, direzione e contabilità dei lavori pubblici, gli incarichi per la predisposizione di attestati di certificazione energetica e gli incarichi per pubblicazioni di carattere informativo.

Il Sindaco

Grazie al Segretario. Qualcuno si iscrive per l'intervento?

La Consigliera Catellani

Grazie Paolo, buonasera a tutti. Grazie dottore. Chiedo soltanto sui corsi di formazione ed aggiornamento del personale se non si tratta in realtà di spese ascrivibili all'Unione dei Comuni.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Non che io sappia. Questo è il corso di formazione che facciamo noi all'interno. Non ricordo, quindi è in pregiudicato la questione, che la spesa per la formazione sia a carico dell'Unione. So che l'Unione ha sempre svolto un'attività anche di indirizzo e talvolta di formazione, questo non impedisce però che ciascun Ente la faccia anche per conto proprio. Per esempio una delle attività formative svolte dall'Unione è stata la partecipazione a dei corsi di formazione, che adesso non ricordo perfettamente come si chiamassero, Valore Pa o qualcosa di questo genere, organizzati, se non ricordo male, da Inps.

La Consigliera Catellani

Grazie dottore. Non sono nell'Unione da qualche anno, però ad esempio tutte le volte in cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, venivano applicati anche programmi nuovi, ad esempio software nuovi, la formazione veniva fatta direttamente dall'Unione. La Polizia municipale è sempre oggetto dell'Unione. Quindi credo, credo, ho un dubbio anch'io, dottore, ce l'abbiamo in due a questo punto, se ce l'ho io vale tutto, se ce l'ha lei vale un po' di meno... parrebbe che la formazione fosse un titolo all'interno dell'Unione. Forse un po' e un po', però il dubbio c'è. E' un po' e un po'? E' tutto? E' fuori? Questa cosa forse andrebbe chiarita. Una delle voci più terribili dell'Unione dei Comuni è quella del personale, perché lo spalmano per settore, quindi è molto difficile cercare di capire e di vedere i costi del personale ed anche quelli della formazione. Su questa voce nutro dei dubbi.

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Un attimo, la formazione del personale dell'Unione viene fatta ovviamente dall'Unione. Quindi eventuali corsi o per gli assistenti sociali o per la Polizia municipale vengono fatti...

La Consigliera Catellani

[Fuori microfono, intervento incomprensibile, ndr]

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Infatti è su questo che il dubbio viene.

La Consigliera Catellani

E' ovvio che non possiamo votare a favore perché è una voce... tra l'altro non c'è un importo, quindi potrebbe essere anche un importo alto...

Dr. MAURO DE NICOLA - Segretario Comunale

Questo non l'ho precisato, però si tratta semplicemente dell'individuazione di materie in cui possono essere conclusi contratti di collaborazione autonoma.

La Consigliera Catellani

Davanti a questo dubbio, ci asteniamo.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Porto un mio contributo. Quando incontriamo i sindacati in Comune, parliamo di formazione e loro sono forse più informati di noi, non parlano di spingere in Unione per fare la formazione ai dipendenti del Comune. Questo per portare un contributo, non per farvi cambiare idea.

Ci sono altri interventi?

Direi di andare all'approvazione del punto n. 6. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 4 astenuti. Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 4. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 7: Nomina del revisore dei conti per il triennio dicembre 2023 - dicembre 2026.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Il nostro attuale revisore dei conti scade, il suo mandato, il 20 dicembre. Abbiamo chiesto alla Prefettura il sorteggio dei tre nominativi ad ottobre; il 18 ottobre hanno fatto i sorteggi che - nota a margine - è possibile seguire anche direttamente online su questo sito, tuttora ci sono i vari nominativi, sia precedenti che attuali, dei revisori di conti. Sono stati sorteggiati tre nominativi. La designata per la nomina è la dottoressa Benzi Marisa, che ha accettato la nomina, ha già preso visione anche del rendiconto 2022, del bilancio di previsione e del bilancio consolidato. Quindi oltre a essere il primo bilancio di previsione, l'hanno anche visto due revisori.

Un'ultima curiosità è che questa graduatoria vale fino all'atto di nomina. Cosa significa? Che se la dottoressa Benzi a seguito della nomina dovesse rinunciare per qualsiasi motivo, diventare incompatibile per l'incarico, non possiamo chiamare i successivi nominativi, ma bisogna rifare il sorteggio e quindi tutto l'iter. Ma questa era solo una curiosità per noi. Inizierà il suo incarico il 20 dicembre di quest'anno. Questo è tutto.

Il Sindaco

Grazie al dottor Pietro Granito. Ci sono degli interventi in merito? Abbiamo già sentito la dottoressa e ha accettato di buon grado l'incarico col Comune di San Martino, abbiamo fatto una videoconferenza pochi giorni fa.

Andiamo a votare il punto n. 7...

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Scusa Paolo, lasciamo andare il dottor Granito?

Il Sindaco

Votiamo per il punto n. 7. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto è votato all'unanimità.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto è approvato all'unanimità.

Ringrazio da parte di tutti il dottor Pietro Granito, lo facciamo ritornare a casa. Questa volta il saluto è ufficiale.

Dr. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario

Grazie a voi, buona serata.

PUNTO N. 8: Autorizzazione alla traslazione di vincolo di pertinenzialità da una unità immobiliare ad un'altra in via delle Querce all'interno del quartiere Giardino.

L'assessore Valerio Bizzarri

Come riportato nella proposta di delibera, nel 1988 nel quartiere Giardino sono state realizzate 24 autorimesse e nel 1989 sono state convenzionate queste autorimesse mettendo questo vincolo di pertinenzialità. Ciò significa che le singole autorimesse sono legate alle abitazioni che sono frontestanti le autorimesse stesse. In quegli anni uno dei proprietari degli immobili residenziali non ha acquistato il garage, mentre un abitante di un'altra residenza ne ha acquistati due. In questo caso, dato che chi allora ne acquistò due non ha più l'esigenza di avere una doppia autorimessa, mentre chi ha acquistato ultimamente l'abitazione che è priva di questa pertinenza, ha necessità di avere una autorimessa in più, hanno chiesto la possibilità di potere disiscrivere il vincolo di pertinenzialità dalla prima residenza e trasferirlo sulla seconda. Essendo questa una convenzione trascritta, abbiamo la necessità di autorizzare questo cambio di vincolo da una residenza all'altra. Tutto questo avviene mantenendo i criteri inalterati rispetto alla scelta fatta in quegli anni dall'Amministrazione, cioè di mantenere comunque i vincoli di pertinenzialità solo per le autorimesse e per le residenze frontestanti.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi?

Andiamo a votare il punto n. 8. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto è votato all'unanimità.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 Chi si astiene? Chi è contrario?

PUNTO N. 9: Convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola materna parrocchiale "Regina Pacis" per il biennio scolastico 2023/2024 e 2024/2025.

L'Assessore D'Urzo

Diamo per letta la convenzione. Proponiamo di approvare la nuova convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola materna parrocchiale Regina Pacis per il biennio 2023 - 2024, 2024 - 2025. La convenzione prevede, come le precedenti, un sostegno economico importante della Regina Pacis. Questo per calmierare le rette ed anche per sostenere una qualità ed una ricca offerta pedagogica della didattica. Il contributo stanziato è di oltre 90.000 euro. E' cambiato lo schema di questo contributo, nel senso che viene data una parte cospicua, 35.000 euro, a sostegno della scuola e quindi anche di quello che rappresenta, tutte le spese fisse e 550 euro a bambino. In più c'è un contributo extra che diamo una tantum per calmierare le rette, perché sappiamo che vengono sostenute in maniera importante per garantire l'accesso anche di bambini che hanno meno capacità economica. Ovviamente c'è un sostegno anche cospicuo per la disabilità. Siamo contenti di essere arrivati a questo accordo. Proponiamo l'approvazione della convenzione.

Il Sindaco

Chi si iscrive per l'intervento?

Il Consigliere Lusetti

Se ho capito bene, prima parlava di oltre 90.000 euro, massimo 90.000 euro.

L'Assessore D'Urzo

Massimo, però in realtà sono molti di più, nel senso che si aggiunge la disabilità, il finanziamento per i bambini disabili e poi per quest'anno c'è un contributo extra di 2.500 euro per questi interventi per calmierare meglio le rette. La proposta è quella di arrivare all'utilizzo dell'Isee come strumento. Loro stanno lavorando a implementare degli strumenti...

Il Consigliere Lusetti

Per la disabilità lo diamo noi come Comune il contributo o glielo dà l'ASL o la Regione?

L'Assessore D'Urzo

No, questo è un contributo comunale. Oggi sto parlando solo dei contributi comunali. Poi ci sono ovviamente i contributi regionali e i contributi statali, è una scuola paritaria e quindi è riconosciuta a tutti gli effetti. L'investimento del Comune di San Martino in Rio è molto importante sulla scuola, anche perché ci sono molte famiglie che credono nella scuola, ci sono 103 bambini iscritti quest'anno, e parlo dei bambini residenti (sono di più, però i bambini residenti a San Martino in Rio sono 103). Quindi è importante il nostro sostegno.

Il Consigliere Lusetti

Faccio un'altra domanda: i residenti del Comune e in tutto l'ambito territoriale di riferimento dell'ente locale, cioè del Comune di San Martino, solo del Comune o l'ente scuola, cioè da chi dipende la scuola?

L'Assessore D'Urzo

Ovviamente nella scuola ci sono bambini residenti a San Martino in Rio e bambini che invece provengono da altri Comuni, alcuni di Correggio e alcuni di altri Comuni limitrofi. La parte variabile ovviamente viene data soltanto ai bambini residenti a San Martino in Rio. Però abbiamo ritenuto opportuno finanziare anche le spese fisse che ci sono a scuola con una quota non tanto a sezione, perché prima c'era la quota a sezione, ma abbiamo preferito utilizzare la formula (siamo arrivati ad un accordo con la scuola) di finanziare la scuola in sé, perché così ci sono meno vincoli anche per chi amministra quella scuola nel pensare a riorganizzazioni interne qualora i bambini dovessero diminuire, quindi magari diminuire di sezione, senza essere molto vincolati da accordi che possono un po' ingessare alcune scelte. Però al momento i bambini iscritti sono tanti e quindi le sezioni sono rimaste uguali.

Il Consigliere Lusetti

Il criterio della graduatoria per la scuola qual è? E' lo stesso delle scuole statali o il criterio viene determinato dalla scuola? Prima di tutto dovrebbero essere i residenti nel Comune, poi se resta posto per gli altri e poi ci sono tutte le graduatorie se uno ha dei parenti in casa, ma la tipologia è identica a quella delle scuole statali oppure hanno una graduatoria loro che possono...?

L'Assessore D'Urzo

Ovviamente loro agiscono in maniera assolutamente autonoma, però non ci sono problematiche relative ai posti.

Il Consigliere Lusetti

Certo, ma è la metodologia che forse...

L'Assessore D'Urzo

Il numero dei bambini purtroppo è diminuito nel corso degli anni. Nonostante a San Martino le iscrizioni siano tante, comunque il numero è un po' diminuito. Sono molto contenta di aggiungere - e a questo ovviamente contribuisce anche la Regina Pacis - che abbiamo una scolarità dei bambini dai 3 ai 6 anni molto, molto alta, è superiore addirittura al 95% dei bambini residenti a San Martino. E' una delle più alte in provincia. Quindi di questo siamo molto fieri perché abbiamo promosso nel corso degli anni la frequenza alle scuole dalla tenera età.

Il Consigliere Lusetti

Non mettiamo in discussione la capacità e il fatto che la scuola ha sempre dato un servizio alla comunità, assolutamente, l'altra volta avevamo messo in discussione il fatto che le graduatorie fossero uguali, fossero identiche a quelle statali, avevamo chiesto che l'Isee fosse calcolata anche per il discorso delle rette e vedo che in parte sì e in parte no.

L'Assessore D'Urzo

Se vuoi leggiamo proprio il punto, perché l'abbiamo scritto. Abbiamo usato l'aggettivo "privilegiando l'applicazione dello strumento del redditometro Isee", perché ovviamente dobbiamo dare tempo alla scuola di organizzarsi. Ci hanno assicurato, e di questo abbiamo contezza perché stiamo in mezzo ai genitori e lo sappiamo, che la calmierazione delle rette è effettiva.

Il Consigliere Lusetti

Certo, però vedo che il contributo variabile verrà conteggiato ogni anno scolastico, le rette per l'anno scolastico 2023 etc. per sostenere etc. etc.. Comunque al di là di questo, chiedevo un'altra cosa: negli organi direttivi della scuola, visto che diamo forse uno dei contributi più alti della provincia alla scuola paritaria, si inserisce anche un organo del Comune?

L'Assessore D'Urzo

Sì. In tutti gli articoli che riguardano le programmazioni, le verifiche, sono previsti degli incontri tra i tecnici, tra tecnici del Comune e tecnici della scuola Regina Pacis. Poi è una scuola paritaria ed ovviamente si attiene a tutte le regole di tutte le scuole del territorio, con i controlli che ci possono essere. Comunque sì, è prevista una interazione

tra il Comune, l'organismo tecnico, e la scuola. Ci sono dei punti in cui si converge, per esempio...

[Voci fuori microfono, non udibile, ndr]

L'Assessore D'Urzo

No, no. Scusa, non avevo capito che ti riferissi agli organi collegiali.

Il Consigliere Lusetti

Mi sono spiegato male io. Questa era la cosa.

L'Assessore D'Urzo

Non ho capito io.

Il Consigliere Lusetti

Diciamo che in parte potremmo dichiararci soddisfatti perché in parte viene utilizzato l'Isee e in parte c'è una quota fissa ed una quota variabile, cosa che prima non c'era. Diciamo che ci rimangono molti dubbi perché prima erano 90.000 euro fissi, ora mi si dice che sono contributi del Comune e sono più di 90.000 euro, già prima eravamo una delle Amministrazioni che sicuramente contribuiva in modo molto sostanzioso rispetto alla scuola paritaria. Riconosciamo che la scuola ha dato un servizio sicuramente alla comunità, però non possiamo essere completamente soddisfatti dell'accordo.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Volevo ringraziare l'Assessore Rosamaria D'Urzo, Luisa e gli uffici che ci hanno lavorato, ma volevo ringraziare anche il Consigliere Daniel Rustichelli perché ci ha dato una mano a trovare gli equilibri e la metodologia che abbiamo applicato nella convenzione che andiamo a votare questa sera.

Andiamo alla votazione del punto n. 9. Anche qui avremo l'immediata eseguibilità... ci sono degli interventi?

Il Consigliere Villa

Il mio gruppo si esprime, lo dico io, si esprime a favore e nel dire che il mio gruppo si esprime a favore faccio una dichiarazione di voto in dissenso col mio gruppo, cioè faccio tutto da solo, me la canto e me la suono! Mi aspettavo dicesse che votava a favore per darmi per la prima volta la possibilità di dire che voto in dissenso dal mio gruppo,

non l'ha detto. Quindi l'ordine delle cose è: il gruppo di Alleanza Civica vota a favore di questa convenzione. Luca Villa personalmente vota contro. Voto contro e motivo il perché voto contro. Non è un voto contro a questa convenzione, è un voto contro il principio con cui si arriva sempre a trattare il rinnovo della convenzione, perché dobbiamo chiarirci: ritenete che la scuola materna Regina Pacis offra un servizio essenziale o no alla nostra comunità? Ritenete possibile che l'Amministrazione possa dare lo stesso livello di copertura del servizio alla cittadinanza senza la presenza della Regina Pacis? Riconoscete che a conti fatti alla collettività costa molto meno un bambino della Regina Pacis rispetto ad un bambino gestito in toto dalla struttura pubblica? Se a queste domande rispondiamo in modo onesto, non si può fare altro che riconoscere che per l'Amministrazione comunale è una benedizione che esista la Regina Pacis. Se è una benedizione che esista la Regina Pacis e se siamo in un contesto nel quale il supporto alla maternità - e cito la vostra Segretaria nazionale - dovrebbe vedere l'impegno di tutti, allora credo che quando si arriva a dovere rinnovare una convenzione come questa, si dovrebbe sempre partire dal presupposto che è meglio togliere i bastoni fra le ruote che metterli. In tanti anni e in tante convenzioni che ho visto rinnovare, ho sempre colto invece il principio contrario. Per questo per stavolta il mio voto è contrario.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo al voto. Votiamo il punto n. 9, la convenzione tra l'Amministrazione comunale e la scuola materna parrocchiale Regina Pacis. Chi è favorevole? 11 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 2 contrari.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11 Chi si astiene? 0 Chi è contrario? 2 contrari.

PUNTO N. 10: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" per l'emissione di ordinanza di divieto di lancio in cielo di palloncini ad elio (prot. 9142 del 19.10.2023).

Il Consigliere Lusetti

Ordinanza di divieto di lancio in cielo di palloncini ad elio.

Premesso che i palloncini ad elio sono tra le prime tre forme di rifiuti più letali, al terzo posto dopo le reti da pesca abbandonate e i sacchetti di plastica.

Considerato che il lancio di palloncini in aria è nocivo per due motivi: da un lato i frammenti possono provocare la morte degli animali, che scambiandoli per cibo li

ingeriscono andando incontro a morte; d'altra l'estrazione del gas elio è altamente inquinante e richiede notevole energia.

Preso atto che l'ordinanza del divieto è già stata adottata da una trentina di città italiane ed esistono proposte alla Camera relative all'oggetto; consapevoli che non vogliamo condannare in toto l'utilizzo dei palloncini, ma evitare che vengano riempiti a elio e farli volare in cielo.

Il Consiglio comunale di San Martino impegna il Sindaco ad emettere ordinanza per il divieto di lancio di palloncini ad elio su tutto il territorio comunale, con relativa sanzione per coloro che lo eludono.

Il Sindaco

Risponde a questo ordine del giorno per una prima risposta il vice Sindaco Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Prendiamo atto della vostra ineccepibile sensibilità per tutto quanto riguardi il rispetto per l'ambiente e le azioni per renderlo migliore. Questa sensibilità è anche nostra. Il tema dei palloncini è stato più volte dibattuto e in alcuni Comuni hanno preso posizione. Anche noi vogliamo fare parte di questo ulteriore passo significativo per il rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi. La dispersione massiva dei palloncini gonfiati ad elio, le lanterne cinesi ed aggiungerei i coriandoli di plastica e i nastri colorati che li trattengono, se dispersi senza controllo hanno conseguenze dannose sia per il suolo, sia per gli animali, se ingeriti.

Per questo motivo il nostro voto sarà a favore. Non vogliamo certo sanzionare il bambino a cui scappa il pallone ad elio. L'ordinanza non potrà riguardare la vendita, ma il rilascio incontrollato e quindi l'errato conferimento del rifiuto che ne deriva. L'obiettivo dell'ordinanza sarà quello di creare una sensibilità ulteriore e porre un limite all'uso smodato e massimo di questi oggetti.

San Martino è impegnato nella difesa dell'ambiente grazie alla sensibilità dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio. Siamo quindi certi che questa ordinanza verrà accolta per quello che vuole essere, cioè uno sprone a impegnarci di più per tutelare il mondo in cui viviamo. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Il Consigliere Erbanni

Al gruppo di Alleanza Civica piacciono i palloncini colorati e se ogni tanto volano non è la fine del mondo.

Entriamo nel merito. Inquinano se si disperdono nell'ambiente, questo è certo, così come altre milioni di cose fatte di plastica, non è che i palloncini inquinino di più. Che siano

pericolosi per gli animali può essere vero, in particolare però per gli animali in mare, cioè pesci, uccelli di mare e via dicendo. Che i palloncini da qui arrivino fino al mare, è abbastanza improbabile.

Detto ciò, parto da un presupposto giuridico, che è questo. **Riteniamo che le norme vadano approvate quando servono e quando i fatti dimostrano che servono anche in base ai numeri degli eventi.** Sentire il vice Sindaco che dice: **approviamo questa norma per evitare un uso massivo dei palloncini volanti, francamente mi chiedo quando a San Martino sia successo di vedere un uso massimo di palloncini volanti.** Se avessimo manifestazioni e fiere tutte le settimane, con lancio di palloncini, è un conto, ma che io ricordi questo non è praticamente quasi mai avvenuto, se non mai avvenuto, negli ultimi anni. Quindi a cosa ci riferiamo? Al bambino che compera il palloncino, fa un giro e gli sfugge il palloncino? Cosa facciamo, lo multiamo? Dato che come ha detto giustamente il vice Sindaco, non si può vietare la vendita, a questo punto il Vigile urbano dovrà rincorrere il bambino col palloncino in mano (tra l'altro non ci sono Vigili urbani, come diceva la Maura) dicendogli di stare attento a non lanciare il palloncino e se scappa il palloncino dovrà rincorrere il bambino e capire chi è il genitore per dargli una multa. E' qualcosa di assolutamente assurdo. **Dal punto di vista ambientale l'impatto dell'uso dei palloncini ad elio a San Martino è assolutamente nullo, perché in realtà l'uso è estremamente limitato.** Al di là del merito, che non ha senso, al di là dell'esecuzione di **una tale ordinanza, che sarebbe quanto meno irrealizzabile o quanto meno patetico** dovere andare da un genitore a multarlo perché il palloncino è volato per aria, anche a livello di diritto prevedere norme, e di questo già parlai in passato con riferimento ad alcune stravaganti norme che erano state messe in una prima versione del regolamento del verde, poi abrogate in Commissione ambiente, parlo di anni fa... era stato previsto (faccio un esempio, voi non c'eravate), nel regolamento si prevedeva il divieto di andare a raccogliere i riccioni, perché c'erano uno o due anziani che in tutto il territorio comunale andavano con il coltellino a raccogliere i riccioni, perciò si voleva mettere nel regolamento questo divieto. Una follia! Stessa cosa questa. Vorrei capire quanti palloncini sono. Andare a fare delle norme per dei casi inesistenti è qualcosa che è giuridicamente sbagliato. Le norme vanno fatte quando le fattispecie esistono ed esistono in numero sufficiente per giustificare la creazione di una norma, altrimenti sono soltanto delle scocciature per l'amministrazione pubblica, per la Polizia municipale ed ancora di più per i cittadini, in particolare per i genitori che dovranno stare attenti a comperare il palloncino al bambino e a rincorrerlo, magari legarglielo al braccio perché se scappa via si beccano 100 o passa euro di multa. Quindi chiaramente il nostro voto sarà contrario.

Il Consigliere Lusetti

Credo che questa norma sia valida proprio dal punto di vista ecologico. Tu parlavi del mare, ma oltre al mare ci sono i canali, ci sono i laghi, può essere qualsiasi cosa e comunque può essere un insegnamento. Se noi non iniziamo a pensare che tutto un po' può inquinare, allora non mettiamo mai un freno a niente. Noi l'abbiamo fatto con questo ideale, il problema non è vietare il palloncino ai bambini, i bambini possono avere il palloncino gonfiato ad aria e non ad elio, il palloncino colorato lo possono avere e lo tengono controllato. E' anche secondo me dal punto di vista etico e culturale un cambiamento. Poi posso convenire con te il fatto che siano pochi i palloncini che a San Martino sono lanciati, nel senso che nel periodo della fiera può essere che a volte sì e a volte no siano gonfiati ad elio. Il problema è anche la richiesta di elio, cioè l'estrazione di questo, è anche per dare un significato e un senso a questo. Il nostro intento è questo, non è punire il bambino o non volergli dare il palloncino, il palloncino glielo puoi dare comunque. Era questa la nostra intenzione e credo che la maggioranza abbia colto questo come idea, non tanto quella di punire i ragazzi o i bambini o non volere vedere i palloncini.

Il Consigliere Erbanni

Vorrei aggiungere solo una cosa e poi possiamo chiudere, per quello che mi riguarda. Ho capito che è anche un discorso formativo ed è un elemento in più per il mio voto contrario, perché francamente, e lo dicevo anche prima parlando della Tari, che dopo tanti anni di cultura verde che ormai tutti abbiamo, si arrivi fino ad un estremo del genere per educare, tra virgolette, le persone, ritengo che non sia corretto. Le persone sono già sufficientemente educate all'ambiente e al verde. Non c'è bisogno di continuare a fare delle norme per andare a insegnare ciò che le persone già sanno. Non sono certamente i 2, 3 o 4 palloncini che in una fiera volano per aria per errore a creare il problema, anzi.

Il Sindaco

Dico anch'io una cosa. Abbiamo detto sui voli massivi di palloncini. Certamente nessuno va a multare un bambino che alla fiera perde il palloncino, sicuramente no. Non è vero che non ci siano lanci massivi di palloncini perché ho assistito almeno due volte quest'anno ad un matrimonio dove hanno lanciato dei palloncini per aria. Ho sempre saputo che i palloncini fanno centinaia di chilometri, non è che stiano sull'asse di San Martino.

Detto questo, non per ultimo abbiamo un rapporto di collaborazione con Legambiente e ci hanno dato anche loro questa indicazione, anzi ringraziano della sensibilità di chi voterà a favore di questo ordine del giorno.

Se non ci sono altri interventi, andiamo al voto. Punto n. 10, ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" per l'emissione di ordinanza di divieto di lancio in cielo di palloncini ad elio (prot. 9142 del 19.10.2023).

Chi è favorevole? 10 Chi si astiene? Chi è contrario? 3 contrari.

PUNTO N. 11: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'istituzione di Consigli di quartiere e delle frazioni (prot. 9143 del 19.10.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che attraverso i Consigli di quartiere e delle frazioni si riafferma il significato e il valore della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale ed amministrativa della comunità;

- che i Consigli di quartiere e delle frazioni costituiscono organismi su base territoriale di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale;

- che per le finalità suddette il territorio comunale sarà appositamente articolato in zone, come da elenchi di vie, strade o piazze, che identificano le rispettive comunità nell'ambito dell'unità comunale, con l'intento di assicurare ai cittadini e all'Amministrazione gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante e diretto tra comunità e rappresentanza elettiva.

Concordi che i Consigli di quartiere e delle frazioni favoriscono il concorso delle comunità e il processo di formazione delle decisioni e lo svolgimento e il controllo delle attività pubbliche, consolidano e diffondono il principio della solidarietà ed ogni altro fattore di aggregazione della popolazione delle zone. Rappresentano il punto di riferimento essenziale per tutte le forze politiche, sociali e culturali; promuovono e sostengono le libere forme associative, alla cui attività possono anche collaborare.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire nel nostro territorio i Consigli di quartiere e delle frazioni con relativo regolamento attuativo.

L'Assessore Panari

Sarò brevissimo. Credo che per il numero degli abitanti di questo Comune, per l'estensione di questo Comune e soprattutto per la grandezza del bilancio di questo Comune, per l'esperienza che ho io di Circoscrizioni, Consigli di quartiere, Consigli di frazione, non è utile perché è un'illusione pensare che a San Martino ci siano dei

quartieri che possono avere dei Consigli, ripeto, per il numero di abitanti (8100), per l'estensione territoriale, per l'assenza di complessità morfologica del territorio e per la grandezza del bilancio. Questi tre esempi di partecipazione attiva dei cittadini con diverse gradazioni, con diverse competenze, devono essere reali e non semplicemente illusorie.

Il Consigliere Lusetti

Noi pensiamo una cosa diversa ed è tempo che pensiamo questa cosa, anche perché sono convinto che noi non sempre comprendiamo le esigenze delle nostre frazioni, a volte siamo distanti da ciò, è inutile che cerchiamo di pensare di sapere quello che effettivamente una persona che vive sul posto sente, sul territorio, quali siano le sue attuali esigenze o le esigenze della popolazione che vive lì. Poi questo lo potrebbe portare all'Amministrazione, la quale Amministrazione potrebbe valutarne l'effettiva necessità o meno. E' espresso in questo modo, ma non è che vogliamo per ogni piccola via un rappresentante, però ci potrebbe essere un rappresentante per ogni frazione e ci potrebbero essere due rappresentanti suddivisi per la popolazione di San Martino. Questo era il nostro intento, perché crediamo che possa essere un aiuto a condividere le esigenze e un aiuto per noi, per l'Amministrazione. Era questo il nostro pensiero, che chiaramente è diverso da quello che hai appena espresso.

L'Assessore Panari

Però non penso che ci sia un solo cittadino sammartinese che possa dichiarare che davanti ad una richiesta di appuntamento con l'Amministrazione comunale o richieste anche di intervento in loco, non sia stato appagato, sia come singolo, sia come gruppi. Capisco l'intenzionalità, però è già secondo me soddisfatta e rispettata.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi permetto di intervenire per supportare questo. Abbiamo incontrato gruppi di cittadini appartenenti a quartiere, via, che ci hanno esposto le problematiche. Mi riallaccio a quello che ha detto l'Assessore Panari. Abbiamo anche ricevuto cittadini singoli ed ascoltato le loro esigenze. Mi sembra che il punto di ascolto non manchi. Poi come hai detto tu, rispetto a questo tema abbiamo non dico delle sensibilità, ma degli approcci diversi.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Direi di no. Andiamo alla votazione del punto n. 11.

Chi è favorevole? 1 favorevole. Chi si astiene? 2 astenuti? Chi è contrario? Tutti gli altri.

PUNTO N. 12: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sul potenziamento del punto di primo soccorso a Correggio con lo spostamento dell'automedica in servizio diurno e notturno da Novellara a Correggio (prot. 10053 del 22.11.2023).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che il 17 luglio 2023 è stata inaugurata l'MSA Automedica di Novellara, che ha sostituito di fatto le due automediche, quella di Guastalla e quella di Correggio. A Correggio rimane quindi solo l'auto infermieristica e il servizio 24 ore. Se si tiene conto degli indici di densità abitativa e della popolazione residente nella nostra Unione dei Comuni, Correggio è la sede più indicata per vedere posizionata un'auto medica.

Le situazioni emergenziali gestite da Guastalla e da Correggio, i due punti più importanti a nord di Reggio Emilia, sono profondamente differenti, poiché Guastalla gode di un pronto soccorso aperto 24 ore su 24, mentre Correggio nelle ore notturne e non è servita da nessun presidio emergenziale fisso.

Rilevato che nel Pal 2019, approvato all'unanimità dalla Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria della Regione Emilia Romagna il 25 febbraio del 2019, veniva confermata l'automedica di Correggio almeno nelle ore diurne, a dimostrazione della necessità di un'automedica nel nostro territorio, perché erano passati i principi del mantenimento del numero a dislocazione delle automediche in orario diurno, soprattutto se si considerava il tendenziale invecchiamento della popolazione e quindi le maggiori necessità di interventi sanitari a parità di popolazione.

Le principali criticità di sistema che hanno indotto questa riforma peggiorativa sono state indicate nella difficoltà di reperire personale sanitario da impegnare nella rete di emergenza ed urgenza nella provincia e che questa riorganizzazione prevede l'assorbimento di risorse del pronto soccorso di Correggio a Guastalla per la realizzazione di un reparto Obi (osservazione breve intensiva). I protocolli di azione delle auto infermieristiche non gestiscono tutti gli interventi d'urgenza, mentre le automediche in tali casi di codice rosso possono risultare fondamentali per la sopravvivenza del paziente.

Si invita il Sindaco e la Giunta a dislocare l'unica automedica attualmente presente nei distretti di Correggio e Guastalla da Novellara a Correggio, al fine anche di rendere più agevoli gli interventi sull'autostrada del Brennero spesso e volentieri richiesti; a inviare al Presidente della Regione Emilia Romagna e all'Assessore alla Sanità una richiesta

formale di esplorazione internazionale ai fini di stipulare convenzioni con università ed altri paesi per assumere medici specialisti di medicina di emergenza ed urgenza in forma prioritaria. Questo al fine di ripristinare le due automediche in precedenza presenti prima della riforma a Guastalla e Correggio; a sollecitare l'ASL di Reggio Emilia a organizzare con la Regione Emilia Romagna un maggiore numero di corsi di formazione, corso base di medicina territoriale, per aumentare il numero di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale; a richiedere al Governo di sospendere il numero chiuso delle università italiane di medicina e chirurgia, selezione questa che ha causato la forte carenza di personale medico nel paese e che limita il diritto allo studio dei corsi universitari, sancito dalla Costituzione repubblicana.

L'Assessore Panari

Io la dico così, rifacendomi all'assemblea che c'è stata a Correggio ad agosto. Gli enti locali e l'azienda hanno proposto l'organizzazione migliore possibile con le attuali forze e numeri a disposizione. Questo è, quindi visto che questo ordine del giorno, per quello che c'è scritto, va contro questo impianto, il voto non può che essere contrario. L'impostazione è sempre questa, che sostanzialmente è quello che è emerso, è stato dichiarato con una onestà intellettuale che, ovviamente, non poteva che essere quella. Gli enti locali e l'azienda, il sistema con i numeri in campo, che sono ovviamente insufficienti oppure sono diversi rispetto a quelli di prima (poi ognuno darà il suo giudizio), ha proposto il progetto, l'organizzazione migliore possibile, sottinteso per la salute del cittadino.

Il Consigliere Lusetti

E' per questo che noi abbiamo chiesto delle novità, proprio per evitare questo, come ad esempio la richiesta per il discorso del numero chiuso, cioè chiedere di togliere il numero chiuso e fare convenzioni anche con altri paesi con medici che possono venire ad operare in Italia, come è già successo in altre regioni, sono stati utilizzati.

L'Assessore Panari

Tipo i cubani che poi si sono presi i due terzi dello stipendio dei medici che gli venivano dati dalla Regione Calabria?

Il Consigliere Lusetti

Se tu sai questo...

L'Assessore Panari

Era sulla stampa nazionale per settimane.

Il Consigliere Lusetti

Questo è un problema però regionale per come sono disposte le remunerazioni, come i gettoni di quelli che vengono utilizzati ai pronto soccorsi, tutti hanno avuto da dire, però la Regione decide, non è che possiamo decidere questo. Abbiamo chiesto se è possibile fare questo, perché secondo noi è una cosa migliorativa. Se voi di questo non prendete neppure atto, noi prendiamo atto che voi non ne prendete atto.

L'Assessore Panari

Per concludere con una battuta, ho molto apprezzato che ci fosse scritto "esplorazione internazionale", perché lì ho colto che dopo l'imbarazzo dei medici cubani in Calabria, si è detto: allarghiamo e così non andiamo a finanziare le dittature! E' una battuta.

Il Consigliere Lusetti

Hai fatto bene a fare la battuta, ma se questo è stato, hai ragione, se si è sbagliato non bisogna perseverare. Sicuramente così come stiamo andando è dimostrato che c'è un problema sanitario a livello nazionale, ma anche a livello regionale, nonostante abbiamo una regione che ha vanti a livello sanitario. Però questo è.

Il Consigliere Erbanni

Abbiamo dai vanti a livello regionale con anche quasi un miliardo di euro di buco! Quindi i vanti forse c'erano, ma ci sono sempre meno. In realtà, per rispondere all'Assessore, è chiaro che lo spirito dell'ordine del giorno immagino voglia essere quello di fare pressioni affinché aumentino le forze e le risorse. E' evidente che le attuali forze e risorse dalla Regione sono quelle, lo spirito è quello che la politica locale faccia pressione su chi le risorse decide dove metterle, quindi la Regione in questo caso, affinché le metta anche sull'automedica a Correggio e sul pronto soccorso.

Detto ciò però, se lo spirito è ampiamente condivisibile, l'ordine del giorno è formulato in un modo un po' strano e tecnicamente poco realizzabile: si invita il Sindaco e la Giunta a dislocare l'unica automedica attualmente presente nei distretti di Correggio e Guastalla da Novellara a Correggio. Leggendola così sembrerebbe che il Sindaco debba andare a prendersela di notte per metterla a Correggio! Voglio vedere Fuccio che... A parte le battute, è ovvio che scritto così, è tecnicamente sbagliato, perché il Comune non può andarsi a prendere un'automedica e metterla a Correggio, mentre invece è vero ed è condivisibile lo spirito generale, che è quello di dire come politica locale: Regione, metti risorse affinché torni di nuovo l'automedica a Correggio e venga potenziato il

pronto soccorso, cosa che per altro i gruppi politici del centro destra stanno facendo in tutta la provincia, ma anche in Regione, come fa la collega Maura Castellani in Regione, affinché questo possa avvenire. Chiaro è che se a farlo fossero le Amministrazioni locali, essendo quasi tutte, soprattutto qua in zona da noi, a guida PD, avremmo sicuramente un incentivo maggiore rispetto a quello avuto soltanto dai gruppi del centro destra. Per il voto di questo ordine del giorno andrebbe cambiato il dispositivo, perché scritto in questo modo è chiaramente irrealizzabile. Occorre probabilmente concentrarsi di più sul discorso del fare pressioni politiche verso chi comanda in Regione e all'ASL affinché questo venga realizzato.

Il Consigliere Lusetti

Capisco che lo stiamo utilizzando dal punto di vista politico, ma se pensiamo che nell'ordine del giorno ci sia qualcosa di positivo, si può sempre emendare. Non abbiamo mai posto nessun veto a nessun ordine del giorno. Se pensate che qualcosa di positivo ci sia, siamo disponibili a parlarne con chiunque sieda in questo Consiglio. Prendo la palla al balzo, nessuno pensa di essere migliore di altri.

Il Consigliere Baroni

Per noi, Fabio, il focus rimane quello che diceva Matteo, cioè abbiamo fiducia in chi amministra la nostra sanità pubblica, che in questo momento sta facendo il massimo. Le pressioni le facciamo costantemente, come per il centro prelievi e queste cose, però per questo ordine del giorno rimaniamo contrari.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della risposta. Capisco che non ci sia nessuna disponibilità a discutere nessuno dei punti, che sono diversi e svariati, per cui c'è una chiusura totale.

Il Consigliere Erbanni

Se non c'è la volontà da parte della maggioranza di emendarlo, riteniamo tecnicamente non votabile a favore l'ordine del giorno così com'è scritto. Avremmo preferito una modifica che lo rendesse votabile. Detto ciò, però condividiamo completamente lo spirito dell'ordine del giorno, quindi la necessità di potenziare il servizio su Correggio. Perciò il voto sarà di astensione.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare il punto n. 12. Chi è favorevole? 1 favorevole. Chi si astiene? 3 astenuti. Chi è contrario? 8

PUNTO N. 13: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'installazione di una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria (prot. 10054 del 22.11.2023).

Il Consigliere Lusetti

Vado a sintetizzare. In questo ordine del giorno, viste tutte le perplessità e tutte le problematiche che sono emerse anche sulla stampa dalla cittadinanza nella zona tra San Martino, Correggio, Gavassa, per quanto riguarda l'impianto forsu, per la qualità dell'aria, chiediamo se ci sia l'opportunità di potere chiedere e impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso Arpae per la richiesta di una installazione di una centralina mobile di rilevazione degli elementi inquinanti, da installare in prossimità appunto dell'impianto forsu e a richiedere a Iren di presentare al Comune la rendicontazione annuale dei suoi monitoraggi, visto che Iren ha dichiarato di monitorare continuamente il proprio impianto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda le rilevazioni di Arpae, c'è un link dove tu ed anche noi possiamo trovare le tutte le rilevazioni che Arpae fa in zona. Lì puoi andare a leggere i risultati di una rilevazione fatta proprio in prossimità dell'impianto forsu dal Comune di Correggio. Trovi i dati giugno e luglio 2019 e i dati giugno e luglio 2023. Per quanto riguarda le rilevazioni, consideriamo anche che le rilevazioni che fa Arpae sono per la maggior parte riferite alle Pm10, non fa rilevazioni di altri agenti atmosferici. Comunque questa rilevazione ha dato un esito negativo, in quanto c'è una qualità dell'aria accettabile. L'ultima è stata fatta in giugno del 2023 dal Comune di Correggio.

L'altra cosa è che noi come Comune, se vi ricordate, avevamo chiesto che fossero installati dei nasi elettronici per monitorare gli agenti inquinanti, quali ammoniaca e potassio di azoto prima anche dell'insediamento del Forsu e dopo. I risultati che ci sono stati consegnati, fanno vedere che sia ante operam che post operam, quindi dal luglio - agosto 2021 fino a circa gennaio del 2023 e da febbraio 2023 fino ad agosto 2023 (questo è l'arco temporale) per quanto riguarda l'idrogeno solforato non ci sono stati dei picchi significativi, se non nel mese di febbraio, dove sappiamo che i campi antistanti vengono concimati e quindi è possibile trovare tracce sia di idrogeno, sia di solforato che di ammoniaca, anche perché dopo calano notevolmente, dopo c'è un calo notevole anche dell'ammoniaca. A maggio 2023 abbiamo addirittura dei dati migliori rispetto a quelli del luglio ed agosto 2021.

La rilevazione dei dati forniti dai nasi elettronici è affidata al Politecnico di Milano. Abbiamo chiesto a Iren e anche loro sono in attesa dei nuovi dati.

Voteremo a favore di questo vostro ordine del giorno prima di tutto perché per quanto riguarda l'installazione della centralina Arpae per il 2023 l'abbiamo già fatto nel parcheggio della Coop; per il 2024 dobbiamo ancora decidere quale può essere la sua allocazione, quindi potrebbe avvenire in prossimità dell'impianto. Per il resto i dati sono leggibili nel link. Non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa.

Il Sindaco

Noi abbiamo chiesto, come diceva bene il vice Sindaco, anche per il 2024 la possibilità di usare il laboratorio di Arpae. Ci è stato concesso. Non abbiamo ancora deciso dove lo utilizzeremo. Lo andremo ad utilizzare nel punto più vicino al forsu, chiaramente su territorio comunale, perché non possiamo mandarlo a Gavassa. Volevo fare questa precisazione. I dati che ha fornito Luisa sono dati del Politecnico di Milano che ci verranno inviati in maniera più esaustiva. Faccio presente che ci hanno fatto degli esempi su quelle due sostanze chimiche che ha appena detto Luisa, l'ammoniaca e l'altra sostanza. In zona di Milano dove ci sono allevamenti zootecnici è a 160 l'ammoniaca, qua parliamo di 30 - 35, siamo a dei livelli molto contenuti, nonostante Gazzata li segnalava anche ante impianto, perché sapete che a Gazzata abbiamo degli allevamenti e quindi l'ammoniaca è presente. Poi i dati possono variare anche a livello di meteorologia con umidità, venti, pioggia. Per quanto riguarda invece i dati del forsu, siamo nel comitato di osservazione e quindi i dati sono sempre accessibili per il Comune di San Martino. Abbiamo un incontro anche i primi di dicembre dove ci relazioneranno sui dati del 2023.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, mi fa piacere, era per tenere alta l'attenzione, perché direi che questo è importante. Come tutti sappiamo, ed era uscito anche sulla stampa, ci sono stati dei grossi problemi odorigeni che sono usciti dal forsu, che si sta cercando di risolvere e in parte sono già stati risolti. L'impianto è partito da poco, per cui stanno cercando di risolverli. Ci fa piacere, perché credo che sia importante tenere alta l'attenzione per quello che viene prodotto all'interno di quell'impianto.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare il punto n. 13. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Il punto è votato all'unanimità.

PUNTO N. 14: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sul traffico di attraversamento frazione di Gazzata (prot. 10055 del 22.11.2023).

Il Consigliere Lusetti

Ordine del giorno traffico di attraversamento della frazione di Gazzata.

Premesso che da tempo stiamo periodicamente sollecitando e chiedendo informazioni alla Giunta comunale relativamente all'ormai famosa complanare, più correttamente variante di Gazzata e quindi dobbiamo scusarci con i Consiglieri comunali per dovere tornare ancora una volta sull'argomento.

Considerato che in occasione della tornata elettorale del 2021 ai cittadini era stata assicurata la realizzazione della variante in tempi brevi, essendo già disponibili tutte le risorse necessarie; che all'Amm. provinciale era stato dato incarico di predisporre il progetto esecutivo dell'opera; che evidentemente il progetto è troppo complesso per l'Amm. provinciale o forse non è fra le priorità, nonostante i disagi e il pericolo che gravano sulla frazione della provincia, senza considerare anche che le risorse non vanno cercate, ma sono già pronte; che ai cittadini non è stata più presentata alcuna ipotesi di realizzazione dall'ottobre del 2021 e che quindi resta per ora ancora un libro dei sogni.

Ritenuto che la frazione sia attraversata da un numeroso e crescente transito di mezzi pesanti; che molti di questi siano non collegati e non diretti alle imprese agricole e industriali della zona, ma è in crescita sia il traffico di attraversamento, in quanto tragitto più breve per chi deve recarsi dalla via Emilia a Carpi o Correggio; che tale problema vada affrontato immediatamente, senza attendere i tempi che ci sentiamo di ipotizzare ancora lunghi per la realizzazione della variante.

Chiediamo al Consiglio comunale di impegnare la Giunta ad effettuare gli interventi necessari perché via Camatte sud torni ad essere utilizzata solo come strada comunale e non come sostituto più veloce per la strada provinciale per Correggio e Carpi.

L'assessore Valerio Bizzarri

Come anticipato per le vie brevi con il vostro gruppo, la maggioranza chiede di emendare la proposta di ordine del giorno per votare l'approvazione dell'ordine del giorno. L'emendamento prevede l'eliminazione di due capoversi, il primo è quello che dice: "che evidentemente il progetto è troppo complesso per l'amministrazione provinciale" e quello successivo. In più proponiamo a integrazione della proposta di impegno, dopo la frase "di impegnare la Giunta comunale ad effettuare", inserire la frase: "entro il primo semestre 2024 una campagna di rilievo del traffico di attraversamento su via Cà Matte. sud e conseguentemente a mettere in atto gli

interventi necessari perché via Cà Matte. sud torni ad essere utilizzata solo come strada comunale". Quindi inserire un impegno ulteriore perché gli interventi si possono fare, però è corretto fare una campagna di rilievo per capire qual è l'entità dei passaggi che ci sono su via Cà Matte.

Il Consigliere Lusetti

Ci eravamo sentiti per cercare di risolvere questa cosa, per cui accettiamo l'emendamento, possiamo votare l'ordine del giorno emendato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se non sbaglio, prima va votato l'emendamento e poi va votato l'ordine del giorno.

Il Consigliere Erbanni

Ci potete aggiornare in merito agli sviluppi, se ci sono degli sviluppi, per la realizzazione della complanare?

L'assessore Valerio Bizzarri

Abbiamo incontrato l'Amministrazione provinciale più o meno un mese fa. Il progetto esecutivo dovrebbero consegnarci tra la fine di quest'anno e il mese di gennaio. Dopo di che noi come Amministrazione dovremmo fare un Art. 53, perché dobbiamo inserire il tracciato definitivo della strada all'interno del Piano regolatore. Con la chiusura dell'Art. 53 vi è l'approvazione del progetto esecutivo e con quello si procederà da una parte all'appalto dei lavori e dall'altro all'avvio delle procedure di esproprio o di accordi bonari per quanto riguarda il tracciato individuato.

Il Consigliere Erbanni

Tempi stimati?

L'assessore Valerio Bizzarri

Nell'Art. 53 impiega tra i 4 e i 6 mesi, questo dipende molto dall'andamento delle varie Commissioni e dalle richieste che verranno da parte dei vari enti. Se, indicativamente, ci viene consegnato, e prendo il termine ultimo, a fine gennaio, tra la preparazione dell'Art. 53 e la sua approvazione, andiamo a dopo l'estate.

Il Consigliere Erbanni

Sarebbe già un successo dopo l'estate, considerando gli anni che stiamo aspettando. Auspichiamo che questo sia vero. Magari aggiornate anche il cartello che avete messo in

campagna elettorale a Gazzata, che comincia a diventare un po' patetico, anzi forse lo era anche già all'inizio.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se non ci sono altri interventi, finché non ritorna il Sindaco presiedo la seduta, se ai Consiglieri va bene.

Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dall'Assessore Bizzarri. Chi vota a favore? 11 Chi vota contrario? 0 Chi si astiene? 0

Possiamo proseguire con la votazione dell'ordine del giorno emendato. Chi vota a favore? 11 Chi vota contrario? 0 Chi si astiene? 0

E' ritornato il Sindaco. Proseguiamo ora col punto 15.

PUNTO N. 15: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito al Parco della Pace (ex Parco della Nave) (prot. 10130 del 24.11.2023).

La Consigliera Catellani

Mi hanno detto di essere celere, ma è la prima volta che parlo stasera, due parole fatemele due, almeno due!

Parco della Pace, ex Parco della Nave, 2018 approvazione del progetto di fattibilità, si tratta di un progetto cofinanziato dalla Regione. Questo progetto richiedeva da bando una progettazione globale con alcuni criteri, alcuni obiettivi: dare continuità all'asse verde, creare delle chiare connessioni urbane tra i vari ambiti pubblici, aumentare la sicurezza dell'area, aumentare la dotazione verde presente, creare delle aree di socialità, avere un'area verde fruibile. Addirittura veniva dichiarato di attuare un progetto costante di ricerca di partenariato pubblico - privato e si diceva anche che l'Amministrazione di San Martino in Rio da tempo attiva un confronto costante con la popolazione residente, per attivare un confronto e un coinvolgimento in merito ad ogni decisione importante e strategica per la città stessa. Questo l'ha dichiarato. Tra i criteri del bando venivano fuori queste cose. Quest'ultimo passaggio magari, mi viene da dire!

Consideriamo che sono sempre più frequenti in questo parco episodi di vandalismo, l'area ormai presenta delle zone in costante degrado. Quindi la nostra richiesta è su questi termini: relazionare sugli indicatori presentati in sede di partecipazione al bando, quali siano le misure mitigatorie messe in atto per contrastare il degrado dell'area e illustrare le modalità di impiego del nuovo sistema di videosorveglianza e i risultati ottenuti. Chiedo poi se quel passaggio virgolettato in corsivo secondo voi è stato nel

tempo rispettato. No, vi dico già io che non l'avete mai fatto, però mi piacerebbe sapere come riuscite a giustificare il fatto che l'abbiate scritto senza mai averlo fatto.

L'assessore Valerio Bizzarri

Per quanto riguarda gli obiettivi e gli indicatori, parliamo di una complessità che prevede tre profili, otto obiettivi generali e 30 obiettivi specifici con rispettivi indicatori. Sono affrontati vari temi negli obiettivi generali e sono nello specifico: sicurezza, salubrità, benessere, spazio pubblico e qualità urbana etc. e per ciascuno c'è la declinazione degli interventi che venivano fatti all'interno sia per quanto riguarda l'intervento vero e proprio, quindi di creazione di un nuovo parco, sia gli effetti che il nuovo parco doveva indurre. Gli indicatori ante e post tengono conto non solo dell'intervento specifico del parco, ma degli interventi che erano previsti all'interno dello stesso studio di fattibilità, che erano declinati in sei interventi, di cui l'intervento per cui si chiedeva il finanziamento era quello del parco, mentre gli altri riguardavano interventi limitrofi al parco stesso, che consentivano di completare la riqualificazione di tutta l'area. E' chiaro che tutti i punti relativi agli aspetti direttamente afferenti alla realizzazione del parco, la percentuale di rischio sismico, la riduzione della percentuale di rischio sismico e idrogeologico, il numero di elementi di rischio, i metri quadri di terreno impermeabili, sono stati ottenuti con la realizzazione del parco; altri invece che sono gli effetti che il parco va a generare, in parte sono stati ottenuti, in parte devono essere ottenuti con le azioni messe in campo all'interno del parco stesso. Teniamo conto che per una parte di questi, quella relativa ad esempio alle attività da svolgersi sul parco (si fa riferimento all'attività commerciale o quant'altro), il parco è stato completato al termine di un periodo di chiusura totale, perché era legato alla pandemia e di conseguenza non è stato possibile in quel periodo mettere in piedi tutti i contatti e i ragionamenti che consentissero poi di poterlo completare appieno. Sono state però completate tutte le opere che consentono oggi di potere ragionare su questi temi, perché la predisposizione di quello che consentirà la realizzazione del chiosco per un'attività all'interno del parco è stata realizzata, l'area verde è stata realizzata, il parco giochi è realizzato, il parco che consente le attività fisiche all'aria aperta è stato realizzato, il ripristino della vecchia pista rossa è stato realizzato. Questo porta ad un riutilizzo del parco. Le valutazioni ante e post tengono conto di questa situazione, cioè di una situazione precedente alla progettazione che vedeva una porzione di territorio parzialmente utilizzata e parzialmente residuale rispetto ad una situazione preesistente; vi era una porzione del campo, dello stadio, le tribune non più utilizzate e che avevano dei problemi manutentivi perché non essendo più utilizzate perdevano la loro funzionalità, vi erano degli angoli ciechi all'interno del parco, vi era una carenza di

fruizione di tutta l'area verde, perché vi era un'area verde tutta a disposizione, ma di fatto non era sfruttata per quello che poteva essere sfruttata; c'era carenza di collegamenti all'interno del parco e il parco in certe parti non consentiva il collegamento delle strutture pubbliche esistenti. Questo per quanto riguarda il primo punto.

Per quanto riguarda quali siano le misure mitigatorie messe in atto per contrastare il degrado dell'area, come riportato nell'introduzione della vostra interrogazione, è stato installato un sistema di videocamere, sono otto videocamere finanziate al 50% dal Comune, che consentono il monitoraggio costante, quindi giorno e notte, di tutta l'area e hanno una funzione di disincentivo rispetto a degli atti vandalici. Vi sono poi i passaggi delle forze dell'ordine, quindi sia Polizia municipale che Carabinieri, che favoriscono il controllo dell'area. In più un'altra fruizione, come quella che si registra sullo stesso parco nelle ore diurne soprattutto da parte di famiglie con bambini ed anche giovani ed adulti che utilizzano le attrezzature pubbliche, disincentiva, soprattutto negli orari diurni, atti non consoni. Ne è prova il fatto che se andiamo a prendere le segnalazioni che si sono registrate ante e post la realizzazione del parco, dal 2018 all'inaugurazione del parco sono 12 le segnalazioni ricevute dalle forze dell'ordine, quindi sia Polizia municipale che Carabinieri; dall'inaugurazione del parco ad oggi sono 6 le segnalazioni. Delle 6 segnalazioni ottenute successivamente all'inaugurazione, due sono quelle di settembre ed ottobre di quest'anno e sono legate agli atti vandalici con graffiti su tutta una serie di manufatti pubblici del parco, ma in realtà le stesse due sere gli stessi atti vandalici si sono poi spostati su edifici anche non pubblici in altre zone del territorio, fino ad arrivare qui con un grafito fatto sulla Rocca Estense. Di conseguenza il problema del parco non è un problema specifico, ma anzi il parco con la conformazione urbanistica che ha ottenuto, quindi di totale trasparenza, è molto più controllabile che non prima.

Per quanto riguarda le modalità di impiego del nuovo sistema di videosorveglianza, dicevo che l'impianto è costituito da 8 videocamere che registrano in continuo, di giorno e di notte; la registrazione viene trasferita su un supporto digitale e allo stato attuale il supporto digitale è in capo alla ditta installatrice. Su richiesta dell'Amministrazione comunale viene salvata la registrazione e viene trasferita alle forze dell'ordine. Dopo ogni segnalazione viene salvato lo spezzone di filmato relativo al giorno ed agli orari richiesti e vengono trasferiti direttamente alle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda la visione diretta dei filmati, con la variazione di bilancio di stasera, 17 dei 22.000 euro che abbiamo ricevuto in più dalle multe, dalla Polizia municipale, vengono utilizzati per l'implementazione del software, l'aggiornamento del software di gestione delle telecamere, che era arrivato a non potere più gestire, non consentiva più la gestione delle ulteriori telecamere installate. Con questo aggiornamento saremo in grado

non solo di registrare direttamente, anche queste telecamere e le prossime che andremo a installare, su un supporto che è presso il comando della Polizia municipale a Correggio, ma inoltre tramite connessione da remoto, la caserma dei Carabinieri potrà accedere e visualizzare direttamente le riprese. Ogni atto vandalico subito dal patrimonio pubblico è stato denunciato ai Carabinieri, questo perché consente di attivare l'assicurazione per potere ripristinare i danni subiti ed anche perché a questo punto i Carabinieri con le registrazioni che gli forniamo, possono attivarsi per fare l'attività ispettiva che a loro compete.

Il Sindaco

Ridiamo la parola a Maura se si ritiene soddisfatta o meno della risposta ricevuta.

La Consigliera Catellani

Grazie Sindaco, grazie all'Assessore. **Sono parzialmente soddisfatta, esattamente come parziale è stato il termine utilizzato dall'Assessore.** Il binomio ante e post non mi va bene, perché i criteri devono essere valutati sul post e non sull'ante, non sulla situazione precedente la creazione del parco. I criteri sono stati rispettati, però parzialmente, esattamente come ha detto l'Assessore.

Sul degrado dell'area, al di là del fatto che manca l'irrigazione, quindi già di per sé nasce degradata l'area... io ci vado spesso col cane, il degrado c'è, si vede, è evidente, credo che debba essere curato molto di più e ci sono anche tante parti del parco che sono un po' buie. Ci vado col cane, quando vengo via da qua prendo Gustavo e vado a farmi mezz'ora di giro. Ci sono aree buie. Io col cane non ho paura perché ho un cane di 80 chili e non mi si avvicina nessuno, però estate o inverno, il parco talvolta è trafficato e c'è chi magari è senza cane come Gustavo e può avere paura. Bene che ci sia l'implementazione delle videocamere di sorveglianza perché sappiamo che **gli atti vandalici purtroppo sono aumentati enormemente e il Sindaco lo sa perché gliene hanno già parlato, non soltanto in questa zona, ma soprattutto in altre zone del paese.** Quindi quando le telecamere ci sono devono funzionare. Se le implementate bene, perché oggi come non mai, con tutti gli atti vandalici che stiamo subendo, le videocamere servono e devono essere usate!

Il Sindaco

Dico solo alla Maura che il nuovo software serve perché così siamo anche in diretta. Ne parlavamo anche prima, siamo stati colpiti in questi ultimi giorni da dei gravi fatti che non fanno bene alla nostra comunità, specialmente chi si ritrova in casa quando torna una visita sgradita, sono cose che ti colpiscono intimamente quando vengono colpite le

nostre case. Nei prossimi giorni convocherò un tavolo di sicurezza con i Carabinieri e la Polizia municipale, inviterò anche tutti i Capigruppo perché credo che su questo argomento battiamo tutti pari, dobbiamo essere tutti uniti. Penso che sia condiviso il fatto che dobbiamo cercare di aumentare il più possibile con le nostre forze la sicurezza in paese.

La Consigliera Catellani

Grazie Sindaco.

PUNTO N. 16: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito al progetto Bibliothub (Prot. 10131 del 24.11.2023)

Il Consigliere Villa

Sinteticamente, l'interpellanza nasce da un fatto positivo, cioè l'approvazione del progetto "Bibliothub giovani al centro", che ha visto il Comune risultare beneficiario dell'assegnazione di fondi. Su questo tema a settembre abbiamo posto un'interpellanza perché volevamo saperne di più, però dalle risposte che abbiamo ottenuto sono emersi ulteriori dubbi e necessità di chiarimento, anche in virtù di una certa incoerenza delle risposte che abbiamo trovato nell'interpellanza a risposta scritta. Per questo motivo seguono le domande a cui mi appresto ad ascoltare le risposte.

L'Assessore D'Urzo

Considerando che sempre a proposito della proposta progettuale "Bibliothub giovani al centro", l'11 ottobre scorso è stata inviata la risposta a un'interrogazione a risposta scritta sempre del gruppo di Alleanza Civica, non nascondo una certa meraviglia nell'affrontare una nuova interpellanza che contiene domande a cui di fatto è già stato risposto. Pertanto pur riconoscendo che in premessa avete definito questa iniziativa meritevole, trovo che il tenore e i contenuti delle domande rivelino in realtà una notevole diffidenza da parte vostra nei confronti sia del progetto, sia del personale che con impegno ed abnegazione si è speso per elaborare una proposta adeguata alla partecipazione ad un avviso ministeriale, con l'obiettivo di raccogliere risorse da investire a favore di tutti i cittadini. Proposta progettuale che, ricordo ancora una volta, è risultata finanziabile, ricordo anche che nella nostra provincia solo altre tre biblioteche hanno raggiunto il nostro risultato ed una è la Panizzi, finanziabile, ma non è finanziata. Per questo ribadisco che tutte le richieste riguardo la realizzazione e l'operabilità sono premature. Sottolineo anche che la partecipazione a bandi ed avvisi richiede competenze e professionalità e l'impegno di un numero di unità di personale importanti. Un Comune

come il nostro non manca certo di qualità e l'esito del bando lo dimostra, ma di certo non possiamo affermare che le unità di personale siano tali da potere farsi carico costantemente di attività al di fuori dell'ordinario.

Per questo è da ritenersi straordinario il risultato raggiunto, per questo riteniamo decisamente inappropriati i toni e i contenuti di alcune richieste che mirano a fare passare dipendenti e amministratori come superficiali e distratti, considerando anche che sono già state ampiamente illustrate le ragioni di alcune imprecisioni anche nella risposta alla precedente interrogazione.

Ora vado nel merito, adesso rispondo alle domande. Le associazioni che non hanno partecipato non hanno presentato alcuna osservazione in merito alla loro non adesione. Oltre a quanto vi è stato già scritto in precedenza, ricordo che la Regione Emilia Romagna... questa è la domanda 2/3. Vuoi che la leggiamo? Se si legge magari è più chiaro. Oltre a quanto vi è stato già scritto in precedenza, ricordo che la Regione Emilia Romagna, e la Consigliera Catellani lo saprà senz'altro, nell'ottobre del 2021 ha pubblicato un elaborato molto interessante, "Noi al tempo della pandemia. Essere adolescenti in Emilia Romagna nel 2021". In collaborazione con l'ufficio scolastico regionale il gruppo di esperti, in qualità di referenti per l'adolescenza del proprio ambito territoriale, ha svolto un prezioso lavoro di confronto ed approfondimento, da cui è nato un questionario dettagliato e specifico, somministrato complessivamente a 20.750 ragazzi... non so, se interessa continuo, senno'...

[Voce fuori microfono non comprensibile, ndr]

L'Assessore D'Urzo

Non è necessario litigare, non penso proprio.

...dagli 11 ai 19 anni sul territorio regionale. Seppur non omogenei per ogni provincia, gli effetti della pandemia sulla vita degli adolescenti sono risultati significativi per ogni territorio. Parte dell'analisi di contesto della proposta progettuale si rifà anche a questi dati, ma soprattutto all'elaborazione che di questi è stata fornita dalla Regione. Nella proposta progettuale il calo dei prestiti e degli accessi è stato attribuito agli effetti della pandemia e del lockdown, inteso come impossibilità a mantenere le abitudini sociali pre-pandemiche. La tabella dei dati degli accessi, dei prestiti e delle presenze in aula studio relativi al periodo 2019 - 2023, sono una fotografia di quanto è successo in quell'arco temporale. Pertanto sarebbe un errore creare un legame basato su evidenze scientifiche tra disturbi da stress e calo dei prestiti.

Domanda 4 e 5: è già stato spiegato l'errore, in buona fede, dei tecnici che hanno considerato corretti i dati obsoleti presenti sul sito della società sportiva San Martino

Sport. In riferimento alle domande 4 e 5 però, che ben poco hanno a che fare con gli obiettivi e le finalità del progetto, vorrei sottolineare che la predisposizione di una proposta progettuale di queste dimensioni, anche economiche, richiede per un Comune come il nostro un impegno tutt'altro che scontato, soprattutto se consideriamo i tempi stretti concessi all'elaborazione e alla stesura della proposta. Un elemento non corretto, per altro non dirimente sia per forma che per contenuto, può capitare, soprattutto quando l'attenzione e la concentrazione sono posti sulle parti fondamentali dell'elaborato. Non spostiamo l'attenzione dall'obiettivo di questo progetto, né dal lavoro che è stato necessario per arrivare a questo punto. Come già detto, siamo tra i pochissimi in provincia ad essere stati ammessi al finanziamento. Come noi la Panizzi. Credo di non avere bisogno di paragonare le dimensioni e il numero di dipendenti tra noi e loro.

Domanda 6: pare che non sia chiaro da questa domanda quale sia lo stato della proposta progettuale. La convenzione con il Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale potrà essere sottoscritta e firmata solo se e quando il Dipartimento stesso finanzia il progetto.

Domanda 7: la proposta progettuale inviata al Dipartimento di cui sopra è a tutti gli effetti un progetto di minima articolato su sei obiettivi specifici: 1) ampliamento dei servizi offerti dalla biblioteca; 2) riorganizzazione dell'apertura della biblioteca; 3) percorso partecipato per la realizzazione del progetto relativo al nuovo spazio; 4) realizzazione del nuovo spazio polifunzionale; 5) programmazione e gestione delle attività; 6) continuità dell'offerta rivolta ai giovani. Come specificato nella sezione 4, elementi descrittivi del progetto, in merito al punto 1, ampliamento dei servizi offerti dalla biblioteca, per raggiungere questo obiettivo è necessario procedere con l'assunzione di nuovo personale adeguatamente formato, a tempo determinato, che sarà coinvolto attivamente nell'organizzazione e nella gestione del progetto, compresa l'apertura della nuova sala polifunzionale e l'organizzazione delle attività correlative. Per procedere all'assunzione di personale occorre tempo. Per questo motivo nel cronoprogramma sono stati indicati sei mesi per il raggiungimento di questo obiettivo. Solo in seguito, quindi dal settimo mese, la biblioteca amplierà il proprio orario di apertura, come previsto dall'obiettivo 2, riorganizzazione dell'apertura della biblioteca.

Punto 8. Il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale con una nota del 20 luglio 2023, acquisita al protocollo al n. 6693, ha richiesto diversi documenti propedeutici alla successiva eventuale sottoscrizione della convenzione, tra i quali figura il cronoprogramma aggiornato comprensivo del dettaglio delle attività già previste nella scheda progetto presentata in sede di candidatura. In data 14 settembre, con protocollo 8052, sono stati inviati al Dipartimento tutti i documenti richiesti. In quell'occasione il cronoprogramma relativo al percorso partecipato per la realizzazione

del progetto relativo al nuovo spazio, è stato modificato appunto per permettere il percorso condiviso con i giovani, facendolo iniziare al mese 3 invece che al mese 7. Di seguito il cronoprogramma aggiornato delle attività trasmesso al Dipartimento in data 14 settembre 2023 (ne ho qualche copia che vi posso poi lasciare). Le attività previste sono le seguenti: attività 1, ampliamento dei servizi offerti dalla biblioteca, quindi dal mese 1 al mese 6; attività 2, riorganizzazione dell'apertura della biblioteca dal settimo mese al diciottesimo; attività 3, percorso partecipato per la realizzazione del progetto relativo al nuovo spazio polifunzionale dal mese 3 fino al 18° mese; attività 4, realizzazione del nuovo spazio polifunzionale dal 9° al 14° mese; attività 5, programmazione e gestione delle attività dal 7° al 9°; attività 5, programmazione e gestione delle attività seconda parte, dal 10° al 18°; attività 6, continuità dell'offerta rivolta ai giovani dal 16° al 18° mese.

Domanda 10. Come già detto, non è prevista alcuna erogazione di contributi alle associazioni. Qualora venisse richiesto ad alcune associazioni che abbiano sottoscritto o meno l'accordo di partenariato, di organizzare e gestire iniziative per la realizzazione del progetto, anche sulla base di quanto emergerà dal percorso partecipato, verranno rimborsate le eventuali spese sostenute a seguito di rendicontazione dettagliata.

Domanda 11. Sulla proposta progettuale si dice: il progetto intende promuovere la costituzione di un gruppo di volontari stabile, con il fine ultimo di trasformare tale gruppo in una associazione legalmente costituita che possa operare in convenzione con il Comune. Il termine "promuovere", come da vocabolario Treccani, significa contribuire a fare progredire, incoraggiare ed appoggiare. Si ribadisce ancora una volta quanto già detto nella precedente risposta. La costituzione del gruppo tecnico in associazione di volontariato è un esito auspicabile, ma non certo. L'apertura della biblioteca, qualora non ci siano forze e risorse necessarie alla prosecuzione dell'estensione dell'apertura, al termine del progetto tornerà alle attuali 25 ore settimanali. L'avviso pubblico al punto 3 dell'Art. 1 recita: le biblioteche oggetto delle proposte progettuali devono osservare un orario minimo di apertura al pubblico pari ad almeno 5 giorni a settimana per 8 ore al giorno, da intendersi o quale orario ordinariamente osservato o anche orario protratto proprio per effetto della proposta progettuale di cui al presente avviso.

Punto 12. Infine i costi diretti in risorse umane si riferiscono a personale esterno.

A molte di queste domande abbiamo già dato risposta in passato. Spero che questa volta prevalga davvero l'attenzione a quella che anche voi avete definito meritevole iniziativa, considerato che nel caso in cui la proposta progettuale venisse finanziata, rappresenterà non solo una bella occasione per i giovani, come dite voi, bensì un'opportunità per tutti i cittadini di San Martino in Rio. La nostra è una bellissima biblioteca e noi vogliamo che

venga utilizzata sempre di più ed è nostro dovere fare il possibile affinché il numero più grande possibile di cittadini sia a conoscenza dei servizi della biblioteca e possa usufruirne. Questa è una grande opportunità per il nostro territorio e richiederà tutto lo slancio, l'entusiasmo e la competenza di cui non solo noi amministratori, ma anche il nostro personale, è capace. Per questo sarebbe auspicabile l'appoggio di tutti.

Il Sindaco

Grazie all'Assessore Rosamaria d'Urzo. Adesso ridiamo la parola al Consigliere Villa per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo all'argomento e alla risposta ricevuta.

Il Consigliere Villa

Se l'Assessore si fosse limitata a rispondere alle domande poste, avrebbe limitato i danni, ma la vocazione alla paternale che la contraddistingue anche in questa occasione, evidentemente è troppo forte e quindi confonde diffidenza con chiarezza, che è un errore grave confondere la diffidenza con la chiarezza, ed usa toni lei sì inappropriati per dare giudizi che noi non abbiamo mai dato, li ha dati lei sui suoi collaboratori, non noi, lei li ha dati! Io dall'Assessore mi aspetto che prima di mandare un bando per chiedere migliaia di euro della collettività, sappia quali sono le associazioni sportive che esistono o che non esistono sul territorio e siccome l'ha messa giù in questi toni, sono molto insoddisfatto ed anticipo già che torneremo tutte le volte che lo riterremo necessario su questo tema.

L'Assessore D'Urzo

E io risponderò.

PUNTO N. 17: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" in merito ai gravi fatti accaduti in data 7 settembre alle scuole medie di viale F.lli Cottafavi (prot. 10132 del 24.11.2023).

Il Consigliere Erbanni

I fatti sono noti direi a tutti, in quanto sono stati sulla stampa locale, oltre che a conoscenza diretta di tanti cittadini. Leggo solo alcuni passaggi saltandone altri.

Dato atto che presso le scuole medie tali soggetti che sono entrati all'interno della scuola hanno vandalizzato l'edificio provocando danni. Letto sulla stampa che il Comune ha dichiarato che l'impianto di allarme era soggetto ad interventi di manutenzione imprevisti e che tali soggetti avrebbero forzato una finestra.

Dato atto che è attivo il servizio di guardiania giurata, tra gli altri, anche per le scuole medie.

Appreso in questi giorni in paese che le problematiche relative all'impianto di allarme e alla tenuta delle finestre fossero note da tempo.

Espressa ferma e piena condanna per i gesti criminali perpetrati in danno della scuola media e dell'intera collettività.

Ribadita la necessità di perseguimento dei fatti sia dal punto di vista amministrativo che penale.

Ritenuto necessario tuttavia appurare la corretta gestione e manutenzione di allarme, finestre ed anche del servizio di guardia giurata ai fini preventivi. Abbiamo posto una serie di domande per avere chiarimenti in merito a queste tematiche in relazione sia ai fatti del 7 settembre che in generale a quella che può essere la prospettiva futura, perché è ovvio che sono stati fatti gravi, che hanno non soltanto creato danni all'interno della scuola media, ma hanno anche causato allarme sociale tra i genitori e tra i cittadini di San Martino. A margine, lo dico anche se non c'entra con l'argomento, sono alcuni giorni che, come già avvenuto in passato in altri quartieri, ma anche nel quartiere della zona Pavarini, cosiddetta, dove abita l'Assessore, dove abito anch'io e dove abitano altri, è sotto tiro da parte di ladri ripetutamente, perché sabato sera, mi sembra l'altra sera... adesso non so se sono confermate le voci che anche oggi ci sarebbe stato qualche cosa in qualche casa. Quindi è ovvio che il Comune per quanto può, perché non è compito solo del Comune, ma anche delle forze dell'ordine, in qualche modo si deve muovere. L'interpellanza è riferita ai fatti del 7 settembre nelle scuole, che sono di natura diversa, non sono furti, ma sono atti di diverso tipo, però a margine abbiamo anche un problema crescente di sicurezza nei quartieri che, per quanto possibile, dobbiamo affrontare.

L'assessore Valerio Bizzarri

Rispondo puntualmente alle domande e poi rispondo all'ultima nota.

Per quanto riguarda la prima domanda, i danni registrati a seguito dell'effrazione del 7 settembre, sono risultati essere la rottura del vetro del serramento del bagno al primo piano dei maschi, dal quale sono entrati i ragazzi che hanno fatto gli atti di vandalismo, lo svuotamento di due estintori a polvere con la conseguente dispersione delle polveri su tutto il piano primo e parte del piano terra, la rottura di un laptop di proprietà dell'istituto, il ribaltamento di alcuni mobiletti e il materiale che vi era sopra. Il danno economico è diviso in parte sull'istituto comprensivo e in parte sull'immobile. Per quanto riguarda l'istituto comprensivo, al di là delle ore spese dai bidelli per ripristinare i mobiletti, il materiale e pulire, (ci sono voluti circa due giorni tra il personale Ata e Coopservice per pulire perché la polvere si era andata a insinuare ovunque), il costo

vero è di fatto il riacquisto del laptop. Per quanto riguarda invece i costi a carico dell'Amministrazione comunale sono limitati a circa 300 euro e cioè il costo della fornitura del vetro da sostituire a quello rotto, la posa dell'inferriata che è stata posta a protezione della finestra rotta e la carica di due estintori che erano stati vuotati. Per quanto riguarda quali iniziative amministrative e penali sono state poste in essere, l'istituto comprensivo in quanto conduttore dell'immobile, ha sporto denuncia presso la stazione dei Carabinieri di San Martino; l'Amministrazione comunale ha consegnato le registrazioni e le riprese video che sono state registrate dalle telecamere sia di Parco della Pace che quelle posizionate lungo via del Corno. Qui l'attività ispettiva è in capo ai Carabinieri. Noi ad oggi non abbiamo un ritorno diretto su che punto siano le indagini.

Da quanto tempo fossero noti i problemi legati alla tenuta delle finestre della scuola media: premesso che l'evento del 7 settembre si è verificato non per una forzatura di una finestra, ma hanno fisicamente rotto il vetro; in precedenza era stata forzata la porta di fianco a questa, la porta finestra, perché essendo una porta scorrevole, hanno forzato e sono riusciti a modificarla. Tutte le finestre sono state dotate, e questo già negli anni passati, di chiavistelli per la chiusura, perché una porta scorrevole diventa più difficile e si è visto che col passare degli anni le maniglie riducevano la loro tenuta. Nello specifico sono riusciti a forzare quella porta singola perché si era divelto il blocco. Il blocco è stato ripristinato ed è il motivo per cui la volta successiva sono dovuti entrare dal finestra rompendo il vetro. Detto questo, è vero che noi lo scorso anno, anzi nell'anno corrente, nel bilancio di previsione, avevamo inserito una quota intorno, se non ricordo male, ai 200.000 euro, che era il valore di partecipazione ad un bando del Mite, quindi il Ministero per la transizione ecologica, per farci finanziare la sostituzione delle finestre della scuola media sia per ragioni di risparmio energetico, sia per ovviare a questo potenziale problema. Abbiamo avuto il finanziamento per quanto riguarda le finestre della palestra di via Rivone, della centrale termica di via Rivone e di tutti i serramenti del nido. Questo non ci è stato concesso per termine delle dotazioni del bando stesso. Abbiamo comunque incaricato un professionista di farci un progetto di sostituzione di tutti i serramenti, questo però a fini energetici soprattutto, potendo sfruttare il conto termico, che per gli istituti scolastici prevede il rimborso del 100% della spesa sostenuta.

Per quanto riguarda da quanto tempo l'impianto di allarme era fuori servizio: come vi dicevo, vi era stato un precedente tentativo di effrazione, anzi una effrazione, avvenuta la notte del 27 giugno. L'allarme era stato attivato da parte delle Preside alle ore 20, al termine di una riunione, ma non è scattato. Di conseguenza alla mattina del 28 giugno è stata chiamata la ditta che per conto del Comune stava seguendo altri lavori sugli antifurti e hanno verificato che l'impianto si accendeva, ma poi a suo giudizio si

staccava senza un orario specifico o senza la richiesta opportuna. Il 2 luglio abbiamo ottenuto il preventivo per la sostituzione della parte che risultava da sostituire. Il problema è che nel momento in cui la ditta è intervenuta per la parte della centralina, non era dotata delle chiavi di sicurezza della centralina, perché questa ha delle chiavi che sono tenute dall'ente fornitore della centralina, cioè chi l'ha posato allora. E' una ditta che è fallita e di conseguenza non era più possibile intervenire su quella centralina; per cui si è deciso di cambiare completamente l'impianto. Di conseguenza si è completamente sostituito l'impianto con uno più moderno. L'impianto è stato terminato il 7 settembre con attivazione l'8 settembre. Il 7 settembre sono entrati con l'impianto funzionante, ma non era attiva la centralina, tant'è che il 10 settembre hanno provato nuovamente ad entrare nella scuola, ma è scattato l'impianto e di conseguenza è stato semplicemente un tentativo di effrazione.

La spesa sostenuta è di 8.500 euro circa, ha previsto il cambio completo di tutto l'impianto e la predisposizione, con la possibilità di una implementazione, soprattutto nella parte retrostante, che è quella che normalmente è soggetta agli eventi di effrazione, per ulteriori sensori in quel caso perimetrali, che la ditta installatrice ci ha sconsigliato di inserire immediatamente, ma di verificare la validità dell'intervento di ripristino effettuato, perché ci dicevano che quel tipo di intervento dà luogo a ripetuti falsi allarmi e tendenzialmente questo può creare dei disagi, soprattutto a chi poi riceve la chiamata e deve fare l'uscita per verificare che non siano avvenute effrazioni.

La spesa economica ve l'ho comunicata. Il servizio di guardiania giurata è attivo, prevede tre controlli durante il periodo notturno, quindi di notte. Attualmente il costo della guardiania giurata prima della sostituzione dell'impianto era di 360 euro per l'anno; dopo l'intervento è di 487 euro perché è stato implementato il sistema, in quanto la nuova centralina ha al suo interno una Sim e quindi parte la telefonata direttamente al Comando dei Vigili e dei Carabinieri e alla centrale di controllo, in questo caso di Coopservice, che è chi ha la guardiania armata. Di conseguenza questo collegamento al sistema di Coopservice ha previsto un aumento del costo.

Per quanto riguarda invece gli altri accadimenti, come vi dicevo prima, vi è stata una effrazione il 27 giugno, che è quella che ci ha evidenziato il problema del sistema di allarme, non ha visto nessun tipo di danno, perché la forzatura è stata fatta solo sul nottolino, ma semplici scritte all'interno della scuola; poi c'è stato il tentativo di cui si parlava prima e un tentativo il 10 di settembre, che è stato semplicemente un tentativo perché è suonato l'allarme.

Tornando al discorso di prima, è sentito. L'altra sera io e mia moglie abbiamo fatto il giro del quartiere, anche perché l'anno scorso io il 7 di dicembre sono stato uno di quelli che i ladri sono andati a trovare. Di conseguenza ho ben presente. E' chiaro che questi

rispetto a quelli dello scorso anno mi sembrano più strutturati, perché hanno tagliato inferriate e quindi credo ci sia una componente di pericolosità, forse, superiore, sono strutturati.

Il Sindaco

Grazie all'Assessore Bizzarri. La parola al Consigliere Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

Posso dirmi sostanzialmente soddisfatto per la risposta, che è stata chiara. E' ovvio che al di là dei fatti della scuola, che si spera che non si verifichino più e che gli strumenti di difesa siano sufficienti, il problema in generale, che poi riaffronteremo, della sicurezza invece nel Comune dovrà essere affrontato per quanto possibile per il Comune, però è a 360 gradi a partire da quello che può fare il Comune, e parlo di illuminazione, telecamere, ma anche Polizia municipale e via dicendo.

Il Sindaco

Signori, il Consiglio...

Il Consigliere Villa

Paolo, mi dai un minuto per una comunicazione?

Solo due parole destinando ad altro contesto gli approfondimenti, per comunicare che dopo circa 13 anni è giunto il momento di concludere la mia esperienza in Consiglio comunale. Lascio oneri ed onori, si fa per dire, ad un amico come Davide Caffagni che ha condiviso con me, Maura e Daniele, la nascita e la crescita di Alleanza Civica e che sono certo si spenderà al massimo per il bene della nostra comunità.

Ringrazio in primo luogo la mia famiglia e nello specifico Chiara per essermi sempre stata vicina, ringrazio tutti i cittadini che mi hanno dato fiducia in questi lunghi anni, ringrazio Romano, Giorgio, Andrea, Gianni e da lassù Erio, perché sono state le persone senza le quali la mia passione politica non sarebbe mai nata. Infine grazie a te, Maura, per quello che sei, per quello che rappresenti e per quello che farai. Senza di te questo viaggio sarebbe stato molto, molto, molto meno affascinante. Quando iniziai la mia avventura in Consiglio citai una frase che a volte è attribuita a Nietzsche, altre volte a Tolstoj, ma non importa chi l'ha detta e dice: "la vera felicità non sta nel fare ciò che si vuole, ma nel volere ciò che si fa." Ecco, dopo 13 anni lascio da uomo politicamente felice, in quanto tutto quello che ho fatto per il mio paese l'ho fatto con piena convinzione. Buona sorte San Martino e buonanotte a tutti.

La Consigliera Catellani

Grazie Paolo. Nulla rispetto al passaggio di testimone di Davide perché lo conosciamo, quindi noi lo aspettiamo a braccia aperte, lo conosciamo, conoscete tutti la sua preparazione, però due parole le dico anch'io perché quando Luca con grande coraggio ha affrontato la platea degli elettori, dei cittadini sammartinesi, circa un mese e mezzo, due mesi fa, abbiamo fatto una riunione qui, aveva già anticipato, giustamente e correttamente, agli elettori, questa decisione e questa scelta condivisa, condivisa da me non tanto! In quella serata io, presa dalla commozione, vinta dalla commozione, non sono riuscita a dire nulla! Questa sera io credo che debba rimanere agli atti un grazie a questo uomo, a questo amico, a questo politico. Abbiamo noi come gruppo, ma anche voi, abbiamo tutti quanti avuto il piacere di condividere con lui un percorso lungo; è preparato, è professionale, è ironico, è sagace, non è per nulla moderato, anche se molti lo definiscono tale, è l'uomo meno moderato che conosca, è che è molto garbato. Quindi la sua chiarezza e la sua decisione vengono spesso confuse, ma di moderato non ha nulla, è un uomo molto deciso, approfondisce, non l'ho mai visto venire una volta in Consiglio comunale senza avere guardato un documento. E' un amico dal quale io sono stata andata spesso ed andrò ancora spesso quando ho bisogno di consigli spassionati, perché è una persona trasparente, è simpatico, è spassosissimo. Ci lascia dopo tanti anni, con tanti bei ricordi, forse per voi meno, perché chiaramente è stato anche abbastanza ostico. Per me è un grande amministratore, un bravo amministratore, che per me però è anche un grande amico. Quindi chiudo dicendo che sopra ogni cosa è un amico.

Il Sindaco

Prima di chiudere, permettetemi che faccia un saluto a nome di tutto il Consiglio a Luca, perché sono stati tanti anni che abbiamo passato insieme, con tante volte idee diametralmente opposte, ma è sempre stato un percorso che ci ha fatto crescere tutti. Chi si mette in gioco per la propria comunità, maggioranza, opposizione, qualsiasi Consigliere che siede qua, credo che vada ringraziato da parte di tutti, perché il confronto è l'anima di questo Consiglio. Credo che tutti noi, al di là dei colori politici, abbiamo a cuore la nostra comunità.

Quindi, Luca, ti ringrazio e ti auguro buona vita.

Il Consigliere Baroni

Ringrazio a nome di tutto il gruppo di maggioranza Luca. Avere degli avversari forti fa crescere. Quindi grazie anche per questo.

Il Consigliere Lusetti

Anch'io ringrazio Luca perché abbiamo avuto diversi scambi di opinione e sicuramente era molto più preparato di me e mi ha aiutato a crescere, al di là del fatto che devo ringraziare il mio gruppo. Mi dispiace se questa sera l'ho fatto arrabbiare, ma era involontario, gli chiedo scusa e gli auguro tante belle cose.

Il Sindaco

Il Consiglio finisce qua. Buenanotte a tutti.

La Giunta si ferma perché dobbiamo fare Giunta urgente.